

- Sig.ra Maestri Roberta tel. 0143/772278
 - Sig.ra Orlando Maura tel. 0143/772245

Il Dirigente
 Maura Orlando

Provincia di Torino

S.P. 169 della Val Germanasca. Interventi di consolidamento e allargamento della sede stradale al km 12+600 in Località Pomeifrè (C.I.G. 0173915F2E)

La procedura aperta ex art. 3 comma 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., espresso in termini di ribasso percentuale unico e uniforme.

E' prevista l'individuazione e la verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1, 3, 3 bis, 4 e 5, 87, 88 e 89 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sono escluse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

E' ammessa la partecipazione di Imprese raggruppate a norma dell'art 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'importo a base di gara ammonta a Euro 450.000,00 e la categoria prevalente è OS21.

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 14.30 del 14/07/2008

Le offerte dovranno essere redatte in ottemperanza alla normativa sopracitata.

Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011-8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.

Il bando integrale è disponibile sul sito internet all'indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I - Corso G. Lanza 75 - Torino - tel. 011-8613315/3310.

Torino, 17 giugno 2008

Il Dirigente del Servizio Contratti
 Domenica Vivenza

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Novara

Decreto del Sindaco del Comune di Novara del 18 giugno 2008 ed Accordo di Programma relativi al Programma Territoriale Integrato "Innovare in Novara" - Accordo di programma per la presentazione e redazione del Programma Territoriale Integrato "Innovare In Novara - Novara Città della chimica verde: distretto tecnologico della chimica sostenibile ed efficienza energetica per lo sviluppo del territorio"

Il Sindaco

Visto l'accordo di programma per la presentazione e redazione del Programma Territoriale Integrato "Innovare in Novara - Novara città della chimica verde: distretto tecnologico della chimica sostenibile ed efficienza energetica per lo sviluppo del territorio";

Atteso che sono state poste in essere le procedure previste dall'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 ai fini dell'approvazione e sottoscrizione dell'accordo;

Rilevato che lo stesso è stato sottoscritto dai rappresentanti legali dei Comuni ed enti interessati.

decreta

è adottato, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. l'Accordo di Programma tra il Comune di Novara e i Comuni: Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Nibbiola, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo; Unione Basso Novarese, Ente Gestione Parco Naturale della Valle Del Ticino, Ente Parco Naturale Lama Del Sesia, per la presentazione e redazione del Programma Territoriale Integrato "Innovare in Novara - Novara Città della chimica verde: distretto tecnologico della chimica sostenibile ed efficienza energetica per lo sviluppo del territorio" che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Si dispone la pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di Programma.

Il Sindaco
 Massimo Giordano

Allegato

Accordo di Programma per la presentazione e redazione del Programma Territoriale Integrato "Innovare In Novara - Novara Città della Chimica Verde: Distretto Tecnologico della Chimica Sostenibile ed Efficienza Energetica per lo Sviluppo del Territorio" tra il Comune di Novara e i comuni: Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Nibbiola, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo; Unione Basso Novarese, Ente Gestione Parco Naturale della valle del Ticino, Ente Parco Naturale Lama del Sesia.

L'anno 2008 (duemilaotto) il giorno 17 (diciassette) del mese di giugno presso la sede del Comune di Novara in Via F.lli Rosselli n. 1

Tra

il Comune di Novara con sede in Novara, Via F.lli Rosselli n. 1, rappresentato dall'Assessore Ing. Paolo Pepe

e

il Comune di Biandrate con sede in Biandrate (NO), Piazza Cesare Battisti n. 12, rappresentato dal Sindaco Alessandra Zanaria

e

il Comune di Borgolavezzaro con sede in Borgolavezzaro (NO), Piazza Libertà n. 10, rappresentato dall'Assessore Antonio Malandra

e

il Comune di Caltignaga con sede in Caltignaga (NO), Via Roma n. 16, rappresentato dal Sindaco Antonio Mercalli

e

il Comune di Cameri con sede in Cameri (NO), Piazza Dante Alighieri n. 27 rappresentato dal Sindaco Dr.ssa Maria Luisa Crespi

e

il Comune di Casalbeltrame con sede in Casalbeltrame (NO), Via Vittorio Emanuele III n. 15, rappresentato dal Vice-Sindaco Teresio Novella

e

il Comune di Casaleggio con sede in Casaleggio (NO), Via Umberto I n. 5, rappresentato dal Sindaco Valter Brustia

e

il Comune di Casalino con sede in Casalino (NO), Via San Pietro n. 3, rappresentato dal Sindaco Sergio Ferrari

e

il Comune di Casalvolone con sede in Casalvolone (NO), Via Roma n. 81, rappresentato dal Sindaco Ezio Piantanida

e

il Comune di Cerano con sede in Cerano (NO), Piazza Crespi n. 12, rappresentato dal Sindaco Gaetano Quaglia

e

il Comune di Galliate con sede in Galliate (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 28, rappresentato dall'Assessore Ezio Gallina

e

il Comune di Garbagna Novarese con sede in Garbagna Novarese (NO), Piazza Municipio n. 10, rappresentato dal Sindaco Davide Milanese

e

il Comune di Granozzo con Monticello con sede in Granozzo con Monticello (NO), Piazza Matteotti n. 15, rappresentato dal Sindaco Arrigo Benetti

e

il Comune di Landiona con sede in Landiona (NO), Piazza Vittorio Emanuele III n. 15/d rappresentato dal Sindaco Cristiana Valmacco

e

il Comune di Nibbiola con sede in Nibbiola (NO), Piazza Genestrone n. 1, rappresentato dal Sindaco Dr. Rocchetti Vincenzo

e

il Comune di Recetto con sede in Recetto (NO), Via Cavour n. 6, rappresentato dal Sindaco Enrico Bertone

e

il Comune di Romentino con sede in Romentino (NO), Via Chiodini n. 1, rappresentato dal Sindaco Geom. Cornelio Rosati

e

il Comune di San Nazzaro Sesia con sede in San Nazzaro Sesia (NO), Piazza Vittorio Veneto n. 81, rappresentato dal Sindaco Stefano Zanzola

e

il Comune di San Pietro Mosezzo con sede in San Pietro Mosezzo (NO), Via Marinone n. 13, rappresentato dal Sindaco Mauro Degregori

e

il Comune di Sozzago con sede in Sozzago (NO), Piazza Bonola n. 1, rappresentato dal Vice-Sindaco Carla Zucco

e

il Comune di Terdobbiate con sede in Terdobbiate (NO), Via Roma n. 9, rappresentato dal Sindaco Lodovica Ferrari

e

il Comune di Tornaco con sede in Tornaco (NO), Via Marconi rappresentato dal Sindaco Giuseppe Cremona

e

il Comune di Trecate con sede in Trecate (NO), Piazza Cavour n. 24 rappresentato dall'Assessore Silvia Colla

e

il Comune di Vespolate con sede in Vespolate (NO), Piazza Martiri della Libertà n. 6, rappresentato dall'Assessore Gabriele Baldo

e

il Comune di Vicolungo con sede in Vicolungo (NO), Piazza G. Mazzini n. 2, rappresentato dal Sindaco Giuseppe Salvo

e

l'Unione "Basso Novarese" dei Comuni Casalino e Granozzo con Monticello con sede in Casalino (NO), Via San Pietro n. 3, rappresentata dal Presidente Sergio Ferrari

e

l'Ente Gestione Parco Naturale del Ticino con sede in Cameri (NO), Località Villa Picchetta, rappresentato dal Vice-Presidente Paolo Gambaro

e

L'Ente Parco Naturale Lame del Sesia con sede in Albano Verellese (VC), Via XX Settembre n. 12, rappresentato dal Presidente Marco Barbero

Premesso

- che con la deliberazione n. 55 - 4877 del 11 dicembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato il Bando regionale sui "Programmi territoriali integrati" per gli anni 2006 - 2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 1 del 04.01.2007;

- che l'art. 2 del Bando definisce i Programmi territoriali integrati come:

- lo strumento per la promozione dello sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale;

- lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elabora e

realizza progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali,

- un insieme di interventi, servizi ed azioni, compresi i fabbisogni formativi e gli interventi per garantire le pari opportunità, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro;

- lo strumento per favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni dei territori e dell'organizzazione policentrica della Regione;

- che l'art. 2 del Bando stabilisce che i programmi:
 - sono riferiti ad una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari di cui all'art. 3, comma 1, lett. b);

- sono presentati da Enti locali, associati nelle forme e nei modi previsti dal Titolo II, Capo V, del D.Lgs. n. 267/2000;

- sono concepiti di regola con riferimento alle vocazioni dei territori e in coerenza con le linee progettuali di cui all'allegato 1 del bando medesimo e devono riferirsi ad almeno a tre priorità dello stesso allegato;

- sono finanziati con risorse pubbliche e private; il finanziamento statale e regionale previsto per la realizzazione di quanto contenuto nel programma non può superare il 50% del costo complessivo, in particolare quello richiesto a valere sulle risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma per la realizzazione delle opere pubbliche strategiche non può superare il 25% del costo predetto. Pertanto il finanziamento locale, pubblico e privato, a carico degli Enti proponenti non può essere inferiore al 50% del costo complessivo, con almeno il 10% di investimento pubblico locale. Sono assimilati agli investimenti privati gli investimenti effettuati da soggetti interamente in mano pubblica o a capitale misto nell'esercizio dell'attività di impresa;

- che i Comuni e gli Enti di seguito elencati come da deliberazioni enunciate, dei rispettivi organi esecutivi:

Comune di Novara: deliberazione di G.C. 224 del 02.07.2007 e n. 111 del 26.03.2008;

Comune di Biandrate: deliberazione di G.C. n. 30 del 12.06.2007 e n. 21 del 31.03.2008

Comune di Borgolavezzaro: deliberazione di G.C. n. 59 del 04.06.2007 e n. 43 del 31.03.2008

Comune di Caltignaga: deliberazione di G.C. 52 del 26.06.2007 e n. 45 del 13.05.2008

Comune di Cameri: deliberazione di G.C. n. 72 del 05.06.2007 e n. 60 del 01.04.2008

Comune di Casalbeltrame: deliberazione di G.C. 34 del 04.06.2007 e n. 28 del 10.04.2008

Comune di Casaleggio: deliberazione di G.C. n. 19 del 21.06.2007 e n. 21 del 29.05.2008

Comune di Casalino: deliberazione di G.C. n. 34 del 08.06.2007 e n. 28 del 04.04.2008

Comune di Casalvolone: deliberazione di G.C. 32 del 08.06.2007 e n. 24 del 11.04.2008

Comune di Cerano: deliberazione di G.C. n. 85 del 26.06.2007 e n. 51 del 17.04.2008

Comune di Galliate: deliberazione di G.C. n. 105 del 29.06.2007 e n. 63 del 11.04.2008

Comune di Garbagna Novarese: deliberazione di G.C. 41 del 25.06.2007

Comune di Granozzo con Monticello: deliberazione di G.C. n. 20 del 08.06.2007

Comune di Landiona: deliberazione. di G.C. n. 26 del 28.06.2007 e n. 24 del 07.04.2008

Comune di Nibbiola: deliberazione di G.C. n. 48 del 26.06.2007

Comune di Recetto: deliberazione di G.C. n. 49 del 30.05.2007 e n. 36 del 09.04.2008

Comune di Romentino: deliberazione di G.C. n. 73 del 27.06.2007 e n. 92 del 03.06.2008

Comune di San Nazzaro Sesia: deliberazione di G.C. n. 22 del 08.06.2007 e n. 12 del 04.04.2008

Comune di San Pietro Mosezzo: deliberazione di G.C. n. 66 del 20.06.2007 e n. 60 del 07.05.2008

Comune di Sozzago: deliberazione di G.C. 24 del 18.06.2007 e n. 17 del 15.04.2008

Comune di Terdobbiate: deliberazione di G.C. n. 16 del 20.06.2007 e n. 21 del 12.04.2008

Comune di Tornaco: deliberazione di G.C. 42 del 26.06.2007 e n. 59 del 10.06.2008

Comune di Trecate: deliberazione di G.C. n. 130 del 28.06.2007 e n. 70 del 03.04.2008

Comune di Vespolate: deliberazione di G.C. 50 del 06.06.2007 e n. 33 del 09.04.2008

Comune di Vicolungo: deliberazione di G.C. n. 17 del 28.06.2007 e n. 21 del 23.04.2008

Unione Basso Novarese: deliberazione di G.C. n. 47 del 08.06.2007

Ente di Gestione Parco Naturale del Ticino: e n. 26 del 07.05.2008

Ente Parco Naturale Lame del Sesia: dichiarazione di adesione Prot. 47178 R.I.09/6148 del 02.07.2007 e deliberazione n. 11 del 12.05.2008

- hanno aderito al Programma territoriale integrato "Innovare in Novara - Novara città della chimica verde: distretto tecnologico della chimica sostenibile ed efficienza energetica per lo sviluppo del territorio" ed individuato il Comune di Novara quale Ente capofila;

- hanno approvato il dossier di candidatura e la successiva rimodulazione;

- hanno convenuto sulla necessità di realizzare processi di trasformazione territoriale in forma integrata e sulla necessità di collaborare nella predisposizione di un programma integrato e coordinato, frutto di un'elaborazione condivisa;

- hanno rilevato l'esigenza di e gestire congiuntamente la realizzazione delle molteplici ed eterogenee iniziative che riguardano lo sviluppo e/o la riqualificazione del loro territorio, attraverso la valorizzazione delle potenzialità locali in progetti condivisi;

Ritenuto quindi che sussistano i presupposti e l'interesse ad attivare tra i Comuni e gli Enti sopraelencati un accordo finalizzato alla redazione in forma associata di nuovi strumenti di programmazione territoriale, uno studio integrato e comune in ordine alle esigenze delle aree interessate.

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e ritenuto, in considerazione di quanto innanzi esposto, di procedere alla stipulazione del presente accordo disciplinante le modalità la redazione ed approvazione del Programma territoriale integrato: "Innovare in Novara"

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Accordo di Programma:

Art. 1 Premesse.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati.

Art. 2 Oggetto dell'Accordo di Programma.

L'Accordo di Programma è riferito agli interessi istituzionali degli Enti sottoscrittori e mira a favorire uno sviluppo coordinato ed equilibrato del territorio, a rafforzare la sua capacità di competere con altre realtà economiche ed a valorizzarne risorse, vocazioni e potenzialità;

Oggetto del presente Accordo è:

1) La conferma dell'individuazione del Comune di Novara quale Ente capofila, a cui è stata affidata la predisposizione della candidatura per l'accesso ai contributi previsti dal bando regionale, approvato con DGR n. 55-4877 del 11.12.2006;

2) La redazione del Programma territoriale integrato previsto dal Bando regionale sopracitato, dei relativi studi di fattibilità degli investimenti pubblici in esso contenuti, qualora sia concesso il contributo regionale richiesto;

3) Gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa alla redazione del programma al fine di consentire il coordinato utilizzo delle risorse.

Il Programma è finalizzato ad individuare un insieme coordinato e organico di interventi e azioni, con riferimento alle Linee progettuali di cui all'Allegato 1 del bando regionale ed alle priorità dello stesso allegato, come nello specifico individuate nel dossier di candidatura e successiva rimodulazione per il PTI "Innovare in Novara".

Art. 3 Approvazione Accordo di Programma.

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, comma 4, l'accordo di programma è approvato con atto del Sindaco della Città di Novara, in qualità di Ente capofila, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 4 Quadro finanziario per la redazione del programma.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c, del Bando il piano finanziario allegato indica:

- i costi previsti per la redazione del Programma e per gli Studi di fattibilità; - l'ammontare e la provenienza delle risorse per la redazione del Programma, nel rispetto delle ripartizioni di cui all'art. 2, comma 9, del Bando; - la ripartizione dei finanziamenti tra i soggetti associati per il conferimento di incarichi esterni o l'individuazione del personale dipendente.

Art. 5 Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Con il presente Accordo di Programma il Comune di Novara si impegna:

- a predisporre, in qualità di ente capofila, il dossier di candidatura alla Regione Piemonte per otte-

nere un contributo per la redazione del Programma territoriale integrato;

- a conferire gli incarichi per la redazione del Programma e dei relativi Studi di fattibilità;

- a coordinare l'attività relativa alla redazione degli Studi di fattibilità realizzati dagli altri Comuni e dai professionisti all'uopo incaricati;

- a sviluppare il programma operativo secondo le linee ed indicazioni contenute nel dossier di candidatura e successiva rimodulazione avuti presenti gli indirizzi, raccomandazioni ed indicazioni della Regione Piemonte;

- ad approvare il programma operativo del PTI "Innovare in Novara" prima del termine previsto per la presentazione alla Regione Piemonte - 30.06.2008 - con propria deliberazione quale Ente capofila proponente, per tutti gli Enti associati;

I Comuni di: Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalborgone, Cerano, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Nibbiola, Recetto, Romentino, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo; l'Unione Basso Novarese; l'Ente Gestione Naturale Parco del Ticino, l'Ente Parco Naturale Lame del Sesia:

- si impegnano a realizzare gli studi di fattibilità che ricadono sotto la loro competenza;

- convengono che l'approvazione del programma operativo è assolta, per tutti gli enti associati, con deliberazione dell'Ente capofila proponente, ai fini della presentazione del medesimo programma alla Regione Piemonte;

Art. 6 Coordinatore

Gli Enti associati convengono in merito alla necessità di individuare un Coordinatore e Responsabile del Programma individuato nel Dirigente del Servizio Programmazione Urbanistica Territoriale Riqualficazione Urbana Marketing Territoriale del Comune di Novara;

Art. 7 Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio presieduto dal Sindaco di Novara o da suo delegato, e da rappresentanti degli enti interessati;

Il collegio di vigilanza, in particolare:

1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;

2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;

3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;

4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;

5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni e decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;

6) applica le sanzioni previste dal presente Accordo di Programma e dalle convenzioni allegate;

7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;

8) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione del contenuto dello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

9) valuta le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa;

10) relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario; Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocare i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali. All'atto dell'insediamento, che avviene su iniziativa del Presidente entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento sindacale di approvazione dell'Accordo di Programma, il collegio definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per la propria operatività e le modalità per la ripartizione, fra i soggetti stipulanti il presente accordo, delle spese derivanti dal proprio funzionamento e dalle proprie determinazioni. La struttura provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi collegiali incaricati del monitoraggio e della collauda degli interventi.

Art. 8

Sanzioni per inadempimento.

Il Collegio di vigilanza, qualora accerti inadempimenti a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma;

Art. 9

Controversie.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di programma che non venga defi-

nita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 10

Approvazione, pubblicazione, effetti, decadenza e durata.

Il presente Accordo di programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle amministrazioni interessate, è approvato i sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli Enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati. Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza. Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico del Comune di Novara, ente capofila. La durata del presente Accordo di programma allegato è stabilita in anni 7 (sette) che decorrono dalla predetta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del provvedimento Sindacale e del relativo Accordo di Programma.

Letto, approvato e sottoscritto

Comune di Novara - Assessore Paolo Pepe

Comune di Biandrate - il Sindaco Alessandra Zanaria

Comune di Borgolavezzaro - Assessore Antonio Malandra

Comune di Caltigiana il Sindaco Antonio Mercalli

Comune di Cameri il Sindaco Dr.ssa Maria Luisa Crespi

Comune di Casalbeltrame il Vice-Sindaco Teresio Novella

Comune di Casaleggio il Sindaco Valter Brustia

Comune di Casalino il Sindaco Sergio Ferrari

Comune di Casalvolone il Sindaco Ezio Piantanida

Comune di Cerano il Sindaco Gaetano Quaglia

Comune di Galliate - Assessore Ezio Gallina

Comune di Garbagna Novarese il Sindaco Davide Milanese

Comune di Granozzo con Monticello il Sindaco Arrigo Benetti

Comune di Landiona il Sindaco Cristiana Valmacco

Comune di Nibbiola il Sindaco Dr. Vincenzo Rocchetti

Comune di Recetto il Sindaco Enrico Bertone

Comune di Romentino il Sindaco Geom. Cornelio Rosati

Comune di San Nazzario Sesia il Sindaco Stefano Zanzola

Comune di San Pietro Mosezzo il Sindaco Mauro Degregori

Comune di Sozzago il Vice-Sindaco Avv. Carla Zucco

Comune di Terdobbiato il Sindaco Lodovica Ferrari

Comune di Tornaco il Sindaco Giuseppe Cremona

Comune di Trecate l'Assessore Silvia Colla

Comune di Vespolate - Assessore Gabriele Baldo

Comune di Vicolungo il Sindaco Giuseppe Salvo

Unione "Basso Novarese" il Presidente Sergio Ferrari

Ente Gestione Parco Naturale del Ticino

Il Vice-Presidente Paolo Gambaro

Ente Parco Naturale Lame del Sesia

Il Presidente Marco Barbero

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito degli elaborati tecnici inerenti Variante Parziale al P.R.G. e Piano Particolareggiato ai sensi art 34 D.Lgs. 267/2000 relativo alla realizzazione del Palazzo per gli Uffici della Regione Piemonte e opere connesse

Il Dirigente

Vista la Legge 24 novembre 2000 n. 340 e s.m.i.;

Visto l'art 34 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e sm.i. artt. 17, comma 7e 40;

Visto il P.R.G. vigente approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

Vista la deliberazione n. 80 del Consiglio Comunale del 03 giugno 2008 (n. mecc. 2007-07747/009), con la quale la dott.ssa Paola Virano è stata designata rappresentante legittimato ad esprimere in Conferenza di Servizi la volontà dell'Amministrazione Civica, così come previsto dall'art. 11 comma 6 della Legge 340/2000 e s.m.i.;

rende noto

Che è in corso di svolgimento la procedura di adozione dell'Accordo di Programma all'interno del quale si prevede una Variante Urbanistica ed un Piano Particolareggiato, nell'ambito delle aree AVIO-OVAL, per realizzazione del Palazzo degli Uffici Regionali, dei nuovi comparti edilizi e delle opere infrastrutturali connesse.

Che gli elaborati tecnici della Variante e del Piano Particolareggiato sono depositati presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di sessanta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 19 giugno 2008 al 17 agosto 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Dal trentunesimo al sessantesimo giorno di pubblicazione e cioè dal 19 luglio 2008 al 17 agosto 2008 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1 - in ore d'ufficio dei giorni feriali).

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 26 giugno 2008.

Torino, 19 giugno 2008

Il Direttore della Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di San Salvatore Monferrato (Alessandria)
Modifiche allo Statuto comunale

Articolo 26
attività gestionale

1. L'attività amministrativa osserva il principio della separazione delle attribuzioni, ai sensi del quale agli organi di governo competono le funzioni di indirizzo e di controllo, agli organi burocratici compete la gestione.

2. L'attività gestionale, che comprende tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, avviene nel rispetto dei principi del buon andamento e della trasparenza, nonché della correttezza, ferma l'osservanza della Legge, dello Statuto e dei Regolamenti.

3. L'attività di gestione è finalizzata, altresì, al perseguimento degli obiettivi ed alla realizzazione dei programmi definiti dagli organi di governo dell'Ente.

4. Gli organi burocratici sono competenti all'adozione di tutti gli atti gestionali, fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla Legge o dallo Statuto agli organi di governo.

5. In particolare, rientrano nelle competenze gestionali gli atti di contenuto vincolato o che comportano esercizio della discrezionalità di carattere tecnico, nonché gli atti di esecuzione dei programmi definiti dagli organi di governo.

6. Agli organi burocratici sono preposti i Responsabili di Servizio e il Segretario Comunale.

7. I soggetti incaricati della responsabilità di servizio sono titolari dell'integralità della attività di gestione del Comune, fatte salve le competenze del Segretario Comunale.

8. I soggetti incaricati della responsabilità di servizio sono responsabili della gestione e dei relativi risultati e sono valutati in base ai risultati conseguiti.

Articolo 27
Responsabili di servizio

1. I soggetti incaricati di responsabilità di Servizio:
a) concorrono con gli organi di governo e con il Segretario Comunale ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali del Comune ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

b) collaborano, con il Segretario Comunale, alla predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di attività di competenza degli organi di governo;

c) curano l'attuazione dei programmi ai fini di conseguire gli obiettivi loro assegnati assicurando l'efficiente gestione delle risorse pubbliche;

d) svolgono analisi e studi di fattibilità ai fini di formulare proposte per il miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa;

e) nei limiti delle competenze conferite dagli atti di organizzazione, sono responsabili dell'istruttoria degli atti di competenza degli organi di governo del Comune e sono responsabili della loro esecuzione;

f) svolgono la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, nei limiti delle competenze conferite dagli

atti di organizzazione, riconducibile all'attività del servizio cui sono preposti;

g) garantiscono, nei limiti delle risorse strumentali, finanziarie e umane loro assegnate, un adeguato standard di qualità di servizi al Cittadino;

h) curano il conseguimento dell'adeguato rendimento, dello sviluppo professionale e della disciplina del personale a loro assegnato;

i) nel limite delle competenze e delle risorse loro assegnate, agiscono con poteri di autorizzazione di spesa ed emanano atti idonei ad impegnare il Comune nei confronti dei terzi;

j) sono responsabili della legalità, della correttezza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia della gestione della risorsa a loro assegnata.

2. Le competenze dei Responsabili di servizio sono disciplinate dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e dagli atti di organizzazione del Comune.

3. Il Regolamento di Contabilità disciplina il Servizio Economico Finanziario.

4. I Responsabili di servizio agiscono in autonomia nella organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse finanziarie, strumentali, umane loro assegnate, nell'adozione degli atti di loro competenza e nell'ambito della struttura organizzativa di cui sono responsabili.

5. Fra i Responsabili di servizio non sussistono vincoli di subordinazione gerarchica ma di coordinamento funzionale.

6. I Responsabili di servizio rispondono direttamente al Segretario Comunale incaricato delle funzioni di direttore generale, ove attribuite.

7. Il Comune favorisce lo sviluppo della professionalità dei Responsabili di Servizio, agevolando processi di formazione, anche sotto la forma dell'autoformazione.

Articolo 27 Bis

Disciplina dell'incarico di responsabilità di servizio.

1. Gli incarichi di responsabilità di servizio sono conferiti dal Sindaco, con provvedimento motivato, per la durata, di norma, da uno a cinque anni, e comunque per un periodo non eccedente la durata del mandato elettivo del Sindaco secondo le modalità e i criteri di cui al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

2. Il conferimento di incarico, tenuto conto delle competenze professionali possedute dall'incaricato, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco ed in relazione ai risultati in precedenza conseguiti, può avvenire:

a) a vantaggio di personale di ruolo;

b) a vantaggio di personale assunto secondo modalità previste dalla Legge per l'accesso alla qualifica a tempo indeterminato, ovvero attraverso mobilità da altri enti pubblici;

c) a vantaggio di personale esterno.

3. Gli incarichi sono revocati nei casi previsti dalla Legge e dalla contrattazione collettiva, e secondo la procedura prevista in sede di Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, e, in particolare, possono essere revocati:

a) in caso di inosservanza delle direttive del sindaco, della giunta, dell'assessore competente, dell'incaricato delle funzioni di direzione generale;

b) in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun esercizio di riferimento, degli obiettivi assegnati negli strumenti di programmazione;

c) per responsabilità grave o reiterata.

4. Ai sensi della lettera c) del comma 2 del presente articolo l'incarico di responsabilità di servizio, nel limite di una unità, può, essere attribuito a soggetto esterno, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, al di fuori della dotazione organica, di durata comunque non superiore a quella del mandato elettivo del Sindaco.

5. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 4 del presente articolo è conferito previa deliberazione della Giunta Comunale, recante motivazione in merito alle ragioni che richiedono il ricorso a competenze professionali esterne, e secondo i limiti, i criteri e le modalità stabilite dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

6. Il conferimento degli incarichi di cui al comma 4 del presente articolo avviene con forme di idonea pubblicità.

Articolo 28 incarichi esterni

1. Il Comune può conferire incarichi, di contenuto tecnico specialistico, di collaborazione, di studio, ricerca e consulenza, nei limiti previsti dalla Legge, a soggetti esperti, secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

2. I rapporti fra il Comune e l'incaricato sono disciplinati da un contratto che specifica l'oggetto, le modalità, la durata della collaborazione, i tempi di esecuzione e di pagamento, le penalità per inadempimento.

Articolo 29 Il Segretario Comunale

1. Lo status giuridico ed economico, il procedimento di nomina e di revoca del Segretario Comunale sono disciplinati dalla Legge e dalla contrattazione collettiva.

2. Il Segretario Comunale dipende funzionalmente dal Sindaco e ne rispetta le direttive.

3. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alla Legge, allo Statuto ed ai regolamenti.

4. Il Segretario Comunale, in merito alle funzioni di legalità e di assistenza, in particolare:

a) accerta la completezza dell'istruttoria in merito alle proposte di deliberazione degli organi collegiali, ferme le competenze degli incaricati di responsabilità di servizio;

b) esprime formale parere sulla legittimità delle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale quando ne sia richiesto dal Presidente del Consiglio oppure da un numero di Consiglieri pari ad un quarto dei Consiglieri assegnati escluso il Sindaco;

c) esprime formale parere sulla legittimità delle proposte di deliberazione della Giunta Comunale su richiesta del Sindaco;

d) su richiesta, formula pareri di natura giuridica agli organi di governo ed agli organi burocratici del Comune;

e) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;

f) partecipa, su richiesta, alle sedute delle Commissioni Consiliari con funzioni consultive;

g) presiede l'ufficio comunale elettorale in occasione delle consultazioni elettorali e dei referendum.

5. Il Segretario Comunale, in merito alle funzioni di gestione e sovrintendenza:

a) anche se non incaricato della funzione di direzione generale, sostituisce gli incaricati di responsabilità di servizio in caso di assenza o impedimento;

b) è responsabile della gestione del personale;

c) è organo di irrogazione delle sanzioni disciplinari al personale dipendente;

d) può essere designato responsabile di un servizio;

e) presiede le commissioni di gara e di concorso.

6. Il Segretario Comunale è competente a rogare i contratti in forma pubblica amministrativa e ad autenticare le sottoscrizioni delle scritture private in cui sia parte il Comune, nonché gli atti unilaterali a favore del Comune.

7. Il Segretario Comunale attesta, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, la pubblicazione di atti all'Albo Pretorio del Comune.

8. Il Segretario Comunale esercita, altresì, ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

Articolo 29 Bis

Funzioni di direzione generale

1. Il Sindaco può conferire le funzioni di direzione generale al Segretario Comunale.

2. Ove sia incaricato delle funzioni di direzione generale, il Segretario Comunale:

a) cura la predisposizione degli atti programmatici, delle variazioni programmatiche, del Piano dettagliato delle risorse e degli obiettivi;

b) sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili di servizio e ne coordina l'attività, anche utilizzando gli strumenti dell'ordine di servizio e della direttiva;

c) dispone di poteri di avocazione e sostitutivi nei confronti degli incaricati di responsabilità di servizio;

d) adotta le iniziative finalizzate al perseguimento di livelli ottimali di economicità, efficienza ed efficacia.

3. In sede di conferimento delle funzioni di direzione generale, nell'osservanza dei limiti di bilancio e ove previsto dalla Legge e dalla contrattazione collettiva, è determinato il compenso per l'esercizio della funzione.

Articolo 30

Organi burocratici collegiali

1. Le Commissioni di gara sono presiedute dal Segretario Comunale e comprendono, il responsabile del servizio al quale si riferisce la procedura contrattuale e, di norma, personale interno o appartenente a Comuni convenzionati.

2. Le Commissioni di concorso sono composte esclusivamente da funzionari ed esperti, anche esterni, e sono presiedute dal Segretario Comunale.

3. Le commissioni di gara e di concorso agiscono nell'osservanza dei criteri e dei principi procedurali in materia, stabiliti dalla legge e dai regolamenti, e informano la loro azione a criteri di trasparenza.

4. I regolamenti di settore disciplinano la formazione e il funzionamento degli organismi collegiali previsti nel presente articolo, ferma l'osservanza delle disposizioni del presente articolo, costituenti principi inderogabili.

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel Comune di Casteldelfino

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Casteldelfino e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 27/12/2007 dal Comune di Casteldelfino.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo

Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP nel comune di Ormea

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Ormea e nella Sede dell'A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 20/03/2008 dal Comune di Ormea.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a euro 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo - Via Santa Croce, 11 - entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 12 giugno 2008

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1^a Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Poirino in data 12/09/2007

La 1^a Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Chieri, Cambiano, Santena, Riva presso Chieri, Pralormo, Isolabella, Poirino (ambito territoriale n. 8) e nella sede dell'ATC di Torino in data 10/06/2008, la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Poirino in data 12/09/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di E.R.P.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Alessandria

Deliberazione del C.C. n. 8 del 27/02/08. Variante PEC "Area Urbana Spinetta" in Spinetta Marengo via Tortona. Proprietà: Sonia S.r.l. (Amministratore Unico Persegona Giacomo)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

Di approvare il progetto di Variante di Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Area Urbana Spinetta" localizzato in Spinetta Marengo (AL), via Tortona presentato dal sig. Persegona Giacomo in qualità di Amministratore Unico della Soc. "Sonia s.r.l." che prevede la realizzazione di un insediamento artigianale su di un'area censita al N.C.T. al foglio 200 mappale 112 (parte), ed avente una superficie complessiva di mq. 17.312 circa

(omissis)

Con le precisazioni ed integrazioni espresse nella predetta Deliberazione Consigliare

Comune di Arola (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 28/3/2008 - Proposta classificazione a strada comunale della strada vicinale di Bolco

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge

delibera

1. Di procedere alla classificazione come strada comunale della strada vicinale di Bolco, individuata in mappa al fg. 16 per il tratto che si estende all'incrocio della stessa con la S.P. della Colma (località Madonna) sino al Rio Valporchera (termine del foglio) ed al fg. 11 dal Rio Volporchera al Rio Lana;

2. Di trasmettere il presente atto, ad avvenuta esecutività alla Regione Piemonte, per la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale.

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

Avviso di assegnazione alloggio in locazione. Programma di Edilizia Residenziale Pubblica 1992/95. Edilizia Sovvenzionata, ai sensi dell'art. 9 della legge 04.12.1993 n. 493.

(omissis)

Accertato che prossimamente si renderà libero n. 1 alloggio da assegnare prioritariamente a lavoratori dipendenti sfrattati, con provvedimento esecutivo (sono esclusi gli sfrattati per morosità colpevole), inseriti negli elenchi comunali, dei Comuni appartenenti all'ambito di assegnazione previsto dalla L.R. 46/95.

(omissis)

si rende noto

Ai soggetti interessati, di voler comunicare entro il giorno 30/07/2008 il proprio nominativo affinché possano essere considerati per i fini in oggetto.

Gli stessi soggetti - lavoratori dipendenti sfrattati, debbono essere in possesso di un reddito convenzionale non superiore ai limiti massimi indicati dalla Regione Piemonte.

Si precisa che i soggetti devono essere sfrattati con provvedimento esecutivo (sono esclusi gli sfrattati per morosità colpevole).

I medesimi soggetti infine dovranno rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, anche da parte del sopraccitato operatore, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003.

Buttigliera Alta, 17 giugno 2008

Il Responsabile dell'ufficio casa
e del procedimento amministrativo
Alice Gilberto

Il Sindaco
Paolo Ruzzola

Comune di Candelo (Biella)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30/05/2008, esecutiva ai sensi di legge. Piano Particolareggiato del Ricetto - seconda variante ai sensi del 5° comma art. 40 della L.R. 56/77 e ss. mm. ii.. - Approvazione

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, la seconda variante al Piano Particolareggiato interessante il Ricetto di Candelo di cui agli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Della Barile Giorgio di Tollegno, ai sensi dell'art. 13 e seg L. 1150/42 ed art. 38, 39 e 40 della L. R. 56/77 e ss. mm. ed ii.;

2) Di dare atto che la seconda variante Piano Particolareggiato che si approva si compendia nei seguenti elaborati:

V_A Relazione di Variante;

P_06; Norme di attuazione del P.P. a seguito della proposta di Variante;

Quaderno delle Controdeduzioni alle osservazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte prot. n. 21924/CV del 29/02/2008

3) Di dare atto che gli elaborati di cui sopra sono conformi al parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali della Regione Piemonte in data 21/03/2008 ed a quanto osservato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte presso il Ministero per i Beni e le Attività culturali e che con nota in data 9/05/2005 prot. 4749/CV.

(omissis)

Candelo, 10 giugno 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giansandro Orso

Comune di Canelli (Asti)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/2008 - declassificazione e sdemanializzazione area di proprietà comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

(omissis)

4) di pronunciare la declassificazione e la sdemanializzazione dell'area di proprietà comunale ora distinta al F. 15 n. 844 ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 3 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice delle strade) e dell'articolo 2 della Legge regionale 21 novembre 1996, n. 86, (Norme per la classificazione delle strade provinciali, comunali e vicinali di uso pubblico. Delega alla Province ed ai Comuni);

5) di disporre la pubblicazione nell'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 3, comma I della citata Legge regionale 21 novembre 1996, n. 86, trasmettendo copia del presente atto deliberativo alla Regione Piemonte per la pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte una volta divenuti definitivi,

(omissis)

Il Sindaco
Piergiuseppe Dus

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Avviso di deposito della Variante n. 2 al Piano per Insediamenti Produttivi PIP5

Il Dirigente del Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 07.05.2008.

Vista la legge della Regione Piemonte n. 56 del 5.12.1977, e ss.mm.ii.

rende noto

– Che presso la Segreteria Comunale (via Mameli n. 10 - primo piano), è depositata per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 23.06.2008 al

23.07.2008 compreso, la variante n. 2 al piano per insediamenti produttivi denominato PIP5, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 07.05.2008;

– Che durante tale periodo chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì ore 8 - 18.00; sabato ore 8 - 12.00;

– Che nei successivi trenta giorni al compiuto deposito e precisamente entro il 22.08.2008 compreso, chiunque potrà avanzare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in duplice copia in carta libera da presentare al protocollo generale del Comune di Casale Monferrato.

Tale avviso resterà affisso all'Albo pretorio comunale per trenta giorni consecutivi a partire dal 23.06.2008 e verrà pubblicato sul sito internet www.comune.casale-monferrato.al.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla Gazzetta Ufficiale.

Casale Monferrato, 20 giugno 2008

Il Dirigente
Roberto Martinotti

Comune di Dogliani (Cuneo)

Estratto deliberazione Consiglio Comunale seduta del 28.04.2008 verbale n. 15 - Sdemanializzazione di un tratto di strada vicinale detta "di Casale - Case Rosso"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di riconoscere che il reliquato stradale della vecchia strada vicinale "di Casale, case Rosso" in Borgata Casale per la parte di tracciato riportato nell'allegata planimetria, individuato a catasto terreni al Foglio n. 41 alle coerenze dei mappali 161, 162 e 164 della lunghezza approssimativa di m. 50 per una superficie di circa mq. 150, non ha più il requisito della pubblica utilità e pertanto viene sdemanializzato acquisendolo nel patrimonio disponibile del Comune.

Dogliani, 28 aprile 2008

Il Segretario Comunale
Silvia Bolmida

Comune di Ghemme (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 16.05.2008 di approvazione Variante PIP Topaldo ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare la Variante al PIP Topaldo presentata da SAIA S.p.A., in data 20.12.2007 prot. 11401 e successiva rettifica in data 13.02.2008 prot. 1416, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione e Norme Tecniche di Attuazione;
- Planimetria generale;
- Verifiche urbanistiche;
- Sezioni.

2) Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte la presente deliberazione come previsto dall'art. 40 della L.R. 56/77 e s.m.i.

(omissis)

Comune di Murisengo (Alessandria)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 29.05.2008
"Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C.
n. 53/2002. Approvazione modifiche all'art. 32."**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, per le premesse motivazioni e finalità le modifiche al testo dell'art. 32 comma 6 lett. C) e D) aggiungendo le parole scritte in neretto:

(omissis)

Di dare atto che il Regolamento edilizio rimarrà composto da:

- n. 71 articoli
- n. 10 modelli allegati
- n. 1 appendice all'art.31 suddivisa in tre capitoli
- n. 1 tabella colori;

Di dichiarare che il presente regolamento comunale, anche con le modifiche apportate con la presente deliberazione, è conforme al Regolamento edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691 pubblicata nel B.U.R. 01.09.1999 supplemento n. 35

(omissis)

Comune di Novara

Avviso di asta pubblica per l'alienazione del bene immobile denominato Podere Buraxella nel Comune di Albisola Superiore (SV)

Si rende noto che, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale nn. 121 del 9/4/2008 e 160 del 14/5/2008, nonché della determinazione dirigenziale n. 30 del 5/6/2008, visto il vigente Regolamento Comunale di Alienazione degli Immobili Disponibili del Patrimonio del Comune di Novara, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 171 del 22/9/1998,

il giorno 29 luglio 2008, alle ore 12.00

presso la Villa Faraggiana - Località Villa Faraggiana n. 1 - Albissola Marina (Sv), si procederà alla vendita del bene immobile denominato Podere Buraxella mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera c), e dell'art. 76, 2° comma. del R.D. 23/5/1924, n. 827 di approvazione del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".

Descrizione del bene

Trattasi di compendio immobiliare sito nel Comune di Albisola Superiore (Sv) - fraz. Lucedio - loc. Buraxella, costituito da un fabbricato di vecchia costruzione con un ampio terreno attiguo, oltre a una parte di bosco.

Il fabbricato, ad uso residenziale, isolato e circondato da terreno di proprietà, si presenta in cattivo stato di conservazione, necessitando di lavori di risanamento conservativo o ristrutturazione.

Il terreno circostante la casa è costituito da fasce tradizionali liguri, in gran parte è destinato ad uliveto e in parte a frutteto (piante sparse da frutto di vario genere). All'interno dell'uliveto sussistono alcuni manufatti (baracche in legno), riconducibili alla attività agricola per la conduzione del fondo.

Il bosco è posto a monte del fabbricato.

Il compendio immobiliare di che trattasi è censito nell'inventario dei beni immobili del Comune di Novara, alle schede nn. 6026, 6027, 6028, 6029, 6030, 6031, 6032, 6033, 6034, 6035, 6036, 6037, 6038, 6039, 6040 e 6041 della sezione "Terreni", quale bene patrimoniale disponibile.

Maggiori dettagli sono contenuti nella relazione asseverata del Geom. Giorgio De Maestri, approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 9/4/2008, a cui si rinvia.

Identificazione catastale

Fabbricato

Foglio 23 Mappale 176 Sub. 1 Cat. A/4 Classe 2 vani 3,5 rendita Euro 316,33

Foglio 23 Mappale 176 Sub. 2 Cat. C/2 Classe 1 mq. 65 rendita Euro 224,92

Foglio 23 Mappale 399 Cat. C/2 classe 1 mq. 12,00 sup. cat. 14,0 rendita Euro 41,52

Foglio 23 Mappale 400 Cat. C/2 classe 1 mq. 5,00 sup. cat. 7,0 rendita Euro 17,30

Foglio 23 Mappale 401 Cat. C/2 classe 1 mq. 23,00 sup. cat. 27,0 rendita Euro 79,59

Terreni

Foglio 23 Mappale 157 Uliveto classe 3 mq. 1.780 R.D. 4,14 R.A. 4,14

Foglio 23 Mappale 159 Uliveto classe 3 mq. 8.700 R.D. 20,22 R.A. 20,22

Foglio 23 Mappale 175 Pascolo classe U mq. 830 R.D. 0,64 R.A. 0,21

Foglio 23 Mappale 177 Semin. Arbor. classe 3 mq. 7.980 R.D. 32,97 R.A. 63,88

Foglio 23 Mappale 178 Semin. Arbor. classe 3 mq. 2.455 R.D. 10,14 R.A. 19,65

Foglio 23 Mappale 179 Uliveto classe 3 mq. 3.240 R.D. 7,53 R.A. 7,53

Foglio 23 Mappale 181 Uliveto classe 3 mq. 4.700 R.D. 10,92 R.A. 10,92

Foglio 23 Mappale 196 Uliveto classe 3 mq. 270 R.D. 0,63 R.A. 0,63

Foglio 23 Mappale 200 Uliveto classe 2 mq. 11.300 R.D. 37,93 R.A. 32,10

Boschi

Foglio 23 Mappale 160 Bosco misto classe 1 mq. 280 R.D. 0,19 R.A. 0,07

Foglio 23 Mappale 162 Bosco Alto classe 1 mq. 1.240 R.D. 1,09 R.A. 0,32

Foglio 23 Mappale 180 Bosco Ceduo classe 2 mq. 640 R.D. 0,26 R.A. 0,07

Foglio 23 Mappale 197 Bosco Misto classe 2 mq. 1.700 R.D. 0,79 R.A. 0,35

Foglio 23 Mappale 201 Bosco Ceduo classe 3 mq. 13.780 R.D. 4,98 R.A. 0,71

Foglio 23 Mappale 217 Bosco Misto classe 2 mq.
1.890 R.D. 0,88 R.A. 0,39

Occupazione dell'immobile

L'immobile è attualmente concesso in locazione con n. 2 contratti, stipulati, in nome e per conto del Comune di Novara, dalla Albezzano S.r.l., con sede in Albissola Marina, loc. Villa Faraggiana n. 1, in qualità di soggetto incaricato della amministrazione e gestione del Lascito Faraggiana, di cui fa parte anche il podere in questione:

1) *affitto fondi rustici* (fg. 23 mappali 157, 159, 160, 162, 175, 177, 178, 179, 180, 181, 196, 197, 200, 201 e 217)

ai sensi della Legge 3 maggio 1982, n. 203 in data 15/1/2003, registrata all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Savona - il 27/1/2003 al n. ° 598 serie 3^,

- durata: 15 (quindici) anni con decorrenza dal 1° gennaio 2003 sino al 31 dicembre 2017

- canone: Euro 480,00 (euro quattrocentootanta/00) annui, da aggiornare annualmente in base agli indici ISTAT

- diritto di prelazione a parità di condizioni in favore dell'affittuario se in possesso dei requisiti di legge

2) *locazione immobile ad uso abitativo* (fg. 16 mappale 176)

ai sensi dell'art. 2 - 1° comma - della L. 9 dicembre 1998, n. 431 in data 21 gennaio 2003, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Savona in data 27/1/2003 al n. 599 serie 3^.

- durata: 16 (sedici) anni a partire dall'1/1/2003 e sino al 31/12/2018

- canone: Euro 480,00 (euro quattrocentootanta/00) annui, , da aggiornare annualmente in base agli indici ISTAT

- diritto di prelazione: non sussiste alcun diritto di prelazione

Destinazione urbanistica

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) del Comune di Albisola Superiore classifica il lotto di che trattasi come "NO INS Amb" - Territori Non Inseparabili con valore ambientale.

Disciplina degli interventi urbanistici ed edilizi

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, restauro scientifico, ristrutturazione leggera (che consenta trasformazioni minime legate al miglioramento dell'utilizzo dei manufatti), nel rispetto delle loro caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive originarie.

Per quanto riguarda il fabbricato, è ammesso un tantum un ampliamento del 20% del valore residenziale esistente sino ad un massimo di mc. 100 di ampliamento.

Per quanto riguarda i terreni, non è ammessa la realizzazione di nuovi edifici a destinazione residenziale. E' ammessa solamente la realizzazione di nuovi impianti tecnici necessari alle funzioni consentite nelle zone NO INS, con le dimensioni e tipologie descritti nella relativa normativa di Piano.

Copia della normativa del P.U.C. vigente riferito alle zone interessate è allegata alla relazione asseverata del Geom. Giorgio De Maestri, approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 9/4/2008, a cui si rinvia.

Piani di Bacino

Non risulta alcun contrasto con i Piani di Bacino.

Verifiche ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Per il compendio immobiliare di che trattasi la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, con atto prot. n. 10637/02 del 25/10/2003, ha dichiarato la non sussistenza dell'interesse culturale ex D. Lgs. n. 42/04.

Prezzo a base d'asta Euro 310.000,00 (euro trecentodiecimila/00)

Condizioni generali d'asta

1) La vendita del compendio immobiliare oggetto del presente avviso sarà effettuata corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente il bene si trova, come spettante in piena proprietà all'Ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie.

2) L'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso.

3) Non sono ammesse offerte per telegramma né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Sono ammesse offerte presentate a mezzo di mandatario, purchè munito di procura speciale come indicato nel presente avviso. L'offerta, l'aggiudicazione e il contratto si intendono fatti a nome e per conto della persona mandante, rappresentata dal mandatario.

Qualora l'offerta sia presentata per conto di una terza persona con riserva di nominarla, sarà applicata la disciplina dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

4) L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo complessivo dovrà essere superiore a quello fissato nel presente avviso d'asta, e sarà definitiva ad unico incanto, senza cioè che possano essere fatte offerte in aumento, ai sensi dell'art. 65, n. 9, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

A norma dell'art. 69 del predetto R.D. si procederà ad aggiudicazione anche nel caso in cui venisse presentata una sola offerta, purchè superiore al prezzo d'asta.

Qualora venissero presentate due o più offerte uguali e le stesse fossero accettabili, si provvederà immediatamente ad acquisire una nuova offerta da parte degli offerenti interessati e colui che risulterà il migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Ove coloro che facessero offerte uguali, o uno di essi, non fossero presenti o se presenti non volessero migliorare la propria offerta, la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario (art. 77 R.D. n. 827/1924).

5) L'indizione e l'esperimento della gara non vincolano in alcun modo il Comune, al quale rimane sempre riservata la facoltà di non procedere alla vendita.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria sarà senz'altro vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per il Comune solo dopo la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata solo dopo l'avvenuta verifica delle dichiarazioni presentate e della capacità a contrattare con la Pubblica

Amministrazione, nonché dopo l'eventuale procedura per l'esercizio del diritto di prelazione ove sussistente.

L'aggiudicatario non può avanzare né può far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio da parte del Comune della riservata facoltà di non procedere alla vendita.

Dalla data dell'atto pubblico di compravendita decorreranno gli effetti attivi e passivi, intendendosi sin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente al compendio immobiliare alienato saranno a carico dell'acquirente.

6) Il pagamento a saldo del prezzo di vendita, al netto di quanto già versato a titolo di deposito cauzionale, dovrà essere effettuato contestualmente alla stipulazione dell'atto notarile.

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Alienazione, all'aggiudicatario compete anche:

- il pagamento di un importo pari al 2% (due per cento) del prezzo di aggiudicazione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria,

- il pagamento delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamenti, aggiornamenti catastali, costo della perizia estimativa), delle spese di contratto e delle spese di pubblicazione degli atti di gara.

L'atto notarile di compravendita verrà stipulato da notaio scelto dall'aggiudicatario entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Nel caso in cui l'aggiudicatario dichiari di voler recedere dall'acquisto ovvero non si presenti per la stipulazione dell'atto notarile, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà l'importo già versato, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare dall'inadempienza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del vigente Regolamento Comunale soprarichiamato, qualora, per difficoltà di ordine catastale, non sia possibile addivenire alla stipulazione dell'atto definitivo di compravendita entro il suddetto termine di 45 giorni, si procederà alla stipulazione di un contratto preliminare, al momento della sottoscrizione del quale la parte promissoria acquirente verserà, oltre al suddetto importo pari al 2% del prezzo, un acconto pari al 30% (trenta per cento), a titolo di caparra confirmatoria.

7) Si informa che il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la norma suindicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun soggetto concorrente.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si forniscono pertanto le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità inerenti alla procedura di gara

2. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il soggetto concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, pena l'esclusione dalla gara medesima,

- per i documenti da presentare ai fini della eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il

soggetto che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione,

3. Il trattamento sarà effettuato in modo cartaceo ed informatico

4. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente del Comune di Novara, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio,

- a tutti i soggetti aventi titolo a partecipare al procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii..

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Il titolare del trattamento è il Sindaco pro-tempore del Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara.

Il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Almanda Loredana Tritto - Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni commerciali - Locazioni ad uso diverso - Via Tornielli n. 5 - 28100 Novara

In ogni momento, i soggetti concorrenti potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

- 8) Ai sensi della L. 7/8/1990, n. 241 e ss. mm. ed ii., il responsabile del procedimento di alienazione è la Dott.ssa Almanda Loredana Tritto, Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso, con sede in Via Tornielli n. 5.

Modalità di presentazione dell'offerta

A) L'offerta dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. o recapito diretto, in plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 12.00 del giorno 25 luglio 2008 indirizzate al Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara - Ufficio Archivio e Protocollo.

Oltre il suddetto termine non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posti dall'ufficio preposto al ricevimento.

Non si farà luogo all'apertura di plico non regolarmente predisposto secondo quanto indicato nel presente avviso.

Il plico, recante all'esterno i dati del mittente e la dicitura "Asta pubblica per la vendita del Podere Buraxella di Albisola Superiore - proposta di acquisto", dovrà contenere:

- 1) offerta, redatta in carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo da Euro 14,62, contenente l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo di acquisto proposto, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante, utilizzando il Modello A predisposto dal Comune, che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Tale offerta dovrà essere chiusa, singolarmente e senza alcun altro documento, in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura

2) dichiarazione di manleva, in carta semplice, resa ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, utilizzando il Modello B predisposto dal Comune, con la quale il concorrente dichiara di conoscere le norme contenute nel presente avviso d'asta, di bene conoscere in tutte le sue parti, nel suo complesso e valore, l'immobile oggetto dell'asta, nonché tutti i vincoli esistenti sul medesimo, e di essere a conoscenza delle vigenti norme e dei vigenti strumenti di pianificazione del Comune di Albisola Superiore.

3) assegno circolare non trasferibile, dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, intestato al Comune di Novara, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, che verrà restituito sollecitamente ai non aggiudicatari.

Tale deposito cauzionale è posto a garanzia della corretta partecipazione alla gara e garantisce anche la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara, unitamente alla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, compilando il Modello C predisposto dal Comune, nella quale il concorrente attesti di non trovarsi in stato di interdizione giudiziale o legale (che comporti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione), in stato di inabilitazione, in stato di fallimento, e di non essere incorso in procedure concorsuali negli ultimi cinque anni.

In caso di società commerciali, la predetta dichiarazione dovrà riferirsi:

- a. a tutti i soci, in caso di società in nome collettivo,
- b. a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice,
- c. a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi tipo.

Le Società commerciali, le Cooperative e le Ditte individuali devono altresì indicare le persone che hanno la rappresentanza legale.

Le Società commerciali o Cooperative e loro Consorzi devono allegare una copia autentica della deliberazione del competente Organo sociale da cui risulta la volontà di acquistare l'immobile per cui viene presentata l'offerta, nonché l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare l'offerta.

A carico del soggetto aggiudicatario sarà effettuato l'accertamento definitivo in merito all'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. Qualora, a seguito dei controlli effettuati, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'aggiudicatario decadrà da ogni beneficio. La decadenza comporterà il diritto dell'Amministrazione Comunale all'incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

5) eventuale procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata (in originale o copia au-

tentica), nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di mandatario. In tal caso l'originale o la copia autentica delle procura sarà unita al verbale di gara.

Per ogni informazione, per prenotare la visita del compendio immobiliare e per l'esame di tutti i documenti gli interessati potranno:

- consultare il sito Internet www.comune.novara.it, alla sezione "Bandi e appalti",

- rivolgersi alla Albezzano S.r.l, con sede in Albisola Marina (Sv) - Loc. Villa Faraggiana n. 1 - tel. 019/480622 - fax 019/480436,

- rivolgersi all'Unità Alienazioni del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni-Alienazioni-Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso del Comune di Novara, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 prendendo contatti con:

- la Geom. Cristina Locarni (tel. 0321-3702406) o il Geom. Pier Carlo Moscone (tel. 0321-3702440), se trattasi di informazioni di carattere tecnico,

- la Dott.ssa Paola Garofalo (tel. 0321-3702500) e la Sig.ra Laura Ferraresi (tel. 0321-3702419), se trattasi di informazioni di carattere amministrativo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al già citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss. mm. ed ii., nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale di alienazione.

Il Dirigente
Almanda Loredana Tritto

Comune di Novara

Avviso di asta pubblica per l'alienazione del bene immobile denominato Podere Biullè nel Comune di Albisola Superiore (SV)

Si rende noto che, in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale nn. 121 del 9/4/2008 e 160 del 14/5/2008, nonché della determinazione dirigenziale n. 29 del 5/6/2008, visto il vigente Regolamento Comunale di Alienazione degli Immobili Disponibili del Patrimonio del Comune di Novara, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 171 del 22/9/1998,

Il giorno 29 luglio alle ore 11.00

presso la Villa Faraggiana - Località Villa Faraggiana n. 1 - Albissola Marina (Sv), si procederà alla vendita del bene immobile denominato Podere Biulle' mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera c), e dell'art. 76, 2° comma. del R.D. 23/5/1924, n. 827 di approvazione del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".

Descrizione del bene

Trattasi di compendio immobiliare sito nel Comune di Albisola Superiore (Sv) - fraz. Ellera - loc. Biulle', costituito da un fabbricato di vecchia costru-

zione con terreno attiguo e una estesa zona boscata verso monte.

Il fabbricato ha destinazione residenziale, anche se si presenta in cattivo stato di conservazione.

Il terreno circostante la casa è suddiviso a fasce tradizionali liguri, risulta in stato di abbandono; il bosco ubicato a monte del fabbricato è servito in parte da strada, non ha legname di pregio.

Il compendio immobiliare di che trattasi è censito nell'inventario dei beni immobili del Comune di Novara, alle schede nn. 5986, 5987, 5988, 5989, 5990, 5991, 5992, 5993, 5994, 5995, 5996, 5997, 5998, 5999 e 6000 della sezione "Terreni", quale bene patrimoniale disponibile.

Maggiori dettagli sono contenuti nella relazione asseverata del Geom. Giorgio De Maestri approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 9/4/2008, a cui si rinvia.

Identificazione catastale

Fabbricato

Foglio 10 Mappale 204 Sub. 1 Cat. A/4 Classe 1 vani 5,5 rendita Euro 426,08

Foglio 10 Mappale 204 Sub. 2 Cat. C/2 Classe 2 mq. 30 rendita Euro 122,40

Terreni

Foglio 10 Mappale 203 Seminativo Erborato mq. 12.590 R.D. 52,02 R.A. 100,78

Foglio 10 Mappale 205 Seminativo Erborato mq. 3.240,00 R.D. 13,39 R.A. 25,94

Boschi

Foglio 10 Mappale 83 Bosco Ceduo mq. 5.460 R.D. 1,97 R.A. 0,28

Foglio 10 Mappale 84 Bosco Ceduo mq. 10.910 R.D. 3,94 R.A. 0,56

Foglio 10 Mappale 85 Bosco Ceduo mq. 106.080 R.D. 43,83 R.A. 10,96

Foglio 10 Mappale 86 Bosco Ceduo mq. 500 R.D. 0,18 R.A. 0,03

Foglio 10 Mappale 87 Bosco Ceduo mq. 2.460 R.D. 0,89 R.A. 0,13

Foglio 10 Mappale 198 Bosco Ceduo mq. 1.740 R.D. 0,63 R.A. 0,09

Foglio 10 Mappale 199 Bosco Ceduo mq. 3.730 R.D. 1,35 R.A. 0,19

Foglio 10 Mappale 200 Bosco Ceduo mq. 38.530 R.D. 15,92 R.A. 3,98

Foglio 10 Mappale 201 Bosco Ceduo mq. 1.730 R.D. 0,63 R.A. 0,09

Foglio 10 Mappale 202 Bosco Ceduo mq. 6.260 R.D. 2,26 R.A. 0,32

Foglio 10 Mappale 206 Pascolo mq. 30 R.D. 0,02 R.A. 0,01

Foglio 10 Mappale 241 Bosco Ceduo mq. 1.850 R.D. 0,76 R.A. 0,19

Occupazione dell'immobile

L'immobile è attualmente concesso in locazione con n. 2 contratti, stipulati, in nome e per conto del Comune di Novara, dalla Albezzano S.r.l., con sede in Albissola Marina, loc. Villa Faraggiana n. 1, in qualità di soggetto incaricato della amministrazione e gestione del Lascito Faraggiana, di cui fa parte anche il potere in questione:

1) *affitto fondi rustici* (fg. 10 mappali 87, 198, 199, 201, 202, 203, 205, 206 e 241)

ai sensi della Legge 3 maggio 1982, n. 203 in data 16/5/2003, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Savona - il 9/6/2003 al n. ° 3301,

- durata: 15 (quindici) anni con decorrenza dal 1° giugno 2003 sino al 31 maggio 2018

- canone: Euro 600,00 (euro seicento/00) annui, da aggiornare annualmente in base agli indici ISTAT

- diritto di prelazione a parità di condizioni in favore dell'affittuario se in possesso dei requisiti di legge

2) *locazione immobile ad uso abitativo* (fg. 10 particella 204)

ai sensi dell'art. 2 - 1° comma - della L. 9 dicembre 1998, n. 431 in data 1° aprile 2004, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Savona - in data 23 aprile 2004 al n. 2943 serie 3^A

- durata: 8 (otto) anni a partire dall'1/4/2004 e sino al 31/3/2012

- canone: Euro 1.200,00 (euro milleduecento/00) annui, da aggiornare annualmente in base agli indici ISTAT

- diritto di prelazione: non sussiste alcun diritto di prelazione

Destinazione urbanistica

Il P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) del Comune di Albisola Superiore classifica il lotto di che trattasi, in parte, come "PRES riq" - Territorio di Presidio Ambientale da riqualificare - e, in parte (solo i boschi), come "NO INS Amb" - Territori Non Insediabili con valore ambientale.

Disciplina degli interventi urbanistici ed edilizi

Per quanto riguarda il fabbricato, è ammesso un tantum un ampliamento del 20% del valore residenziale esistente, sino ad un massimo di mc. 100 di ampliamento; per ampliamenti superiori è possibile asservire il terreno, ma in tal caso non sarà possibile applicare il parametro di ampliamento del 20%.

L'indice di asservimento nelle zone "PRES Riq." è pari a 0,01 mc./mq., però all'interno di tali zone non sono consentite nuove costruzioni, ma l'indice può essere solamente trasferito per la realizzazione di nuove costruzioni nella parte "PRES ins".

Copia della normativa del P.U.C. vigente riferito alle zone interessate è allegata alla relazione asseverata del Geom. Giorgio De Maestri, approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 del 9/4/2008, cui si rinvia.

Piani di Bacino

Il fabbricato non risulta in contrasto con la normativa dei Piani di bacino (ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D.L. n. 180/1998, convertito nella Legge n. 267/1998). Soltanto alcuni terreni (mapp. 206, 205, 241, 198, 199, 83, 84, 86 e 87) ricadono nella Fascia C delle zone esondabili, all'interno delle quali è consentito ogni tipo di intervento (solo ai fini di tale normativa), purchè realizzato con tipologie costruttive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità delle opere e, quindi, del rischio per la pubblica incolumità, e coerenti con le azioni e misure di protezione civile previste dal Piano e dai piani di protezione civile comunali.

Verifiche ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

Per il compendio immobiliare di che trattasi la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggisti-

ci della Liguria, con atto prot. n. 10637/02 del 25/10/2003, ha dichiarato la non sussistenza dell'interesse culturale ex D. Lgs. n. 42/04

Prezzo a base d'asta Euro 262.000,00 (euro duecentosessantaduemila/00)

Condizioni generali d'asta

1) La vendita del compendio immobiliare oggetto del presente avviso sarà effettuata corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente il bene si trova, come spettante in piena proprietà all'Ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie.

2) L'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso.

3) Non sono ammesse offerte per telegramma né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Sono ammesse offerte presentate a mezzo di mandatario, purché munito di procura speciale come indicato nel presente avviso. L'offerta, l'aggiudicazione e il contratto si intendono fatti a nome e per conto della persona mandante, rappresentata dal mandatarario.

Qualora l'offerta sia presentata per conto di una terza persona con riserva di nominarla, sarà applicata la disciplina dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

4) L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo complessivo dovrà essere superiore a quello fissato nel presente avviso d'asta, e sarà definitiva ad unico incanto, senza cioè che possano essere fatte offerte in aumento, ai sensi dell'art. 65, n. 9, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

A norma dell'art. 69 del predetto R.D. si procederà ad aggiudicazione anche nel caso in cui venisse presentata una sola offerta, purché superiore al prezzo d'asta.

Qualora venissero presentate due o più offerte uguali e le stesse fossero accettabili, si provvederà immediatamente ad acquisire una nuova offerta da parte degli offerenti interessati e colui che risulterà il migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Ove coloro che facessero offerte uguali, o uno di essi, non fossero presenti o se presenti non volessero migliorare la propria offerta, la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario (art. 77 R.D. n. 827/1924).

5) L'indizione e l'esperimento della gara non vincolano in alcun modo il Comune, al quale rimane sempre riservata la facoltà di non procedere alla vendita.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria sarà senz'altro vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per il Comune solo dopo la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata solo dopo l'avvenuta verifica delle dichiarazioni presentate e della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, nonché dopo l'eventuale procedura per l'esercizio del diritto di prelazione ove sussistenti.

L'aggiudicatario non può avanzare né può far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa ri-

sarcitoria per l'esercizio da parte del Comune della riservata facoltà di non procedere alla vendita.

Dalla data dell'atto pubblico di compravendita decorreranno gli effetti attivi e passivi, intendendosi sin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente al compendio immobiliare alienato saranno a carico dell'acquirente.

6) Il pagamento a saldo del prezzo di vendita, al netto di quanto già versato a titolo di deposito cauzionale, dovrà essere effettuato contestualmente alla stipulazione dell'atto notarile.

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Alienazione, all'aggiudicatario compete anche:

- il pagamento di un importo pari al 2% (due per cento) del prezzo di aggiudicazione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria,

- il pagamento delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamenti, aggiornamenti catastali, costo della perizia estimativa), delle spese di contratto e delle spese di pubblicazione degli atti di gara.

L'atto notarile di compravendita verrà stipulato da notaio scelto dall'aggiudicatario entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Nel caso in cui l'aggiudicatario dichiari di voler recedere dall'acquisto ovvero non si presenti per la stipulazione dell'atto notarile, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà l'importo già versato, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare dall'inadempienza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del vigente Regolamento Comunale soprarichiamato, qualora, per difficoltà di ordine catastale, non sia possibile addivenire alla stipulazione dell'atto definitivo di compravendita entro il suddetto termine di 45 giorni, si procederà alla stipulazione di un contratto preliminare, al momento della sottoscrizione del quale la parte promissoria acquirente verserà, oltre al suddetto importo pari al 2% del prezzo, un acconto pari al 30% (trenta per cento), a titolo di caparra confirmatoria.

7) Si informa che il D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la norma suindicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun soggetto concorrente.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si forniscono pertanto le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità inerenti alla procedura di gara

2. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il soggetto concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, pena l'esclusione dalla gara medesima,

- per i documenti da presentare ai fini della eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione,

3. Il trattamento sarà effettuato in modo cartaceo ed informatico

4. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente del Comune di Novara, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio,
- a tutti i soggetti aventi titolo a partecipare al procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii..

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Il titolare del trattamento è il Sindaco pro-tempore del Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara.

Il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Almada Loredana Tritto - Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni commerciali - Locazioni ad uso diverso - Via Tornielli n. 5 - 28100 Novara

In ogni momento, i soggetti concorrenti potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

8) Ai sensi della L. 7/8/1990, n. 241 e ss. mm. ed ii., il responsabile del procedimento di alienazione è la Dott.ssa Almada Loredana Tritto, Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso, con sede in Via Tornielli n. 5.

Modalità di presentazione dell'offerta

A) L'offerta dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R. o recapito diretto, in plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 12.00 del giorno 25 luglio 2008 indirizzate al Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara - Ufficio Archivio e Protocollo.

Oltre il suddetto termine non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posti dall'ufficio preposto al ricevimento.

Non si farà luogo all'apertura di plico non regolarmente predisposto secondo quanto indicato nel presente avviso.

Il plico, recante all'esterno i dati del mittente e la dicitura "Asta pubblica per la vendita del Podere Biulle' di Albisola Superiore - proposta di acquisto", dovrà contenere:

1) offerta, redatta in carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo da Euro 14,62, contenente l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo di acquisto proposto, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante, utilizzando il Modello A predisposto dal Comune, che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Tale offerta dovrà essere chiusa, singolarmente e senza alcun altro documento, in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura

2) dichiarazione di manleva, in carta semplice, resa ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, utilizzando il Modello B predisposto dal Comune, con la quale il concorrente dichiara di conoscere le norme contenute nel presente avviso d'asta, di bene conoscere in tutte le sue parti, nel suo complesso e valore, l'immobile oggetto dell'asta, nonché tutti i vincoli esistenti sul medesimo, e di essere a conoscenza delle vigenti norme e dei vigenti strumenti di pianificazione del Comune di Albisola Superiore.

3) assegno circolare non trasferibile, dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, intestato al Comune di Novara, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, che verrà restituito sollecitamente ai non aggiudicatari.

Tale deposito cauzionale è posto a garanzia della corretta partecipazione alla gara e garantisce anche la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara, unitamente alla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, compilando il Modello C predisposto dal Comune, nella quale il concorrente attesti di non trovarsi in stato di interdizione giudiziale o legale (che comporti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione), in stato di inabilitazione, in stato di fallimento, e di non essere incorso in procedure concorsuali negli ultimi cinque anni.

In caso di società commerciali, la predetta dichiarazione dovrà riferirsi:

a. a tutti i soci, in caso di società in nome collettivo,

b. a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice,

c. a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi tipo.

Le Società commerciali, le Cooperative e le Ditte individuali devono altresì indicare le persone che hanno la rappresentanza legale.

Le Società commerciali o Cooperative e loro Consorzi devono allegare una copia autentica della deliberazione del competente Organo sociale da cui risulti la volontà di acquistare l'immobile per cui viene presentata l'offerta, nonché l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare l'offerta.

A carico del soggetto aggiudicatario sarà effettuato l'accertamento definitivo in merito all'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. Qualora, a seguito dei controlli effettuati, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'aggiudicatario decadrà da ogni beneficio. La decadenza comporterà il diritto dell'Amministrazione Comunale all'incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

5) eventuale procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata (in originale o copia autentica), nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di mandatario. In tal caso l'originale o la copia autentica delle procura sarà unita al verbale di gara.

Per ogni informazione, per prenotare la visita del compendio immobiliare e per l'esame di tutti i documenti gli interessati potranno:

- consultare il sito Internet www.comune.novara.it, alla sezione "Bandi e appalti",

- rivolgersi alla Albezzano S.r.l, con sede in Albisola Marina (Sv) - Loc. Villa Faraggiana n. 1 - tel. 019/480622 - fax 019/480436,

- rivolgersi all'Unità Alienazioni del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni-Alienazioni-Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso del Comune di Novara, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 - martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 prendendo contatti con:

- la Geom. Cristina Locarni (tel. 0321-3702406) o il Geom. Pier Carlo Moscone (tel. 0321-3702440), se trattasi di informazioni di carattere tecnico,

- la Dott.ssa Paola Garofalo (tel. 0321-3702500) e la Sig.ra Laura Ferraresi (tel. 0321-3702419), se trattasi di informazioni di carattere amministrativo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al già citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss. mm. ed ii., nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale di alienazione.

Il Dirigente

Almanda Loredana Tritto

Comune di Pella (Novara)

Estratto decreto d'esproprio - Lavori di realizzazione piattaforma ecologica nel Comune di Pella

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Determinazione Dirigente n. 146 del 12.06.2008 è stato disposto, a favore del Comune di Pella, l'espropriazione definitiva dell'immobile sito nel comune di Pella censito al Catasto al Foglio n. 4 Mapp. 649 per un importo accettato e liquidato ai proprietari di euro 3.912,76 e importo di euro 144,60 non accettato dai proprietari ma depositato presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Novara.

Il testo integrale della determinazione è affisso all'Albo Pretorio del comune di Pella ed è consultabile presso la sede comunale.

Il Responsabile del Servizio
Giulia Rampone

Comune di Portula (Biella)

Avviso di deposito Valutazione Ambientale Strategica, (V.A.S.) in relazione al Progetto Preliminare Variante Strutturale P.R.G.C.

Ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 56/77, e dell'art. 14 del D.Lgs. 4/2008, si rende noto che è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio e depositata presso la Segreteria del Comune di Portula, la "Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), in relazione alla Variante generale 2008 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.)", approvata con De-

libera di Consiglio Comunale n. 13 del 09/06/2008 e costituita dai seguenti elaborati:

- Fascicolo unico. Variante Generale 2008. Valutazione Ambientale Strategica. (V.A.S.)

La relazione rimarrà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi e precisamente dal 26/06/2008 al 25/08/2008, durante i quali chiunque può prendere visione e presentare proposte, osservazioni e segnalazioni di errori materiali, secondo i seguenti orari:

- Lunedì / Martedì / Mercoledì / Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

- Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00

- Sabato/Domenica dalle ore 10,00 alle ore 11,00

Portula, li 16/06/2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Daniela Carnesi

Comune di Recetto (Novara)

Adozione Piano di recupero di iniziativa privata presentato da Area immobiliare S.r.l. di Trezzano sul Naviglio (MI)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di adottare, ai sensi art. 41/bis e art. 43 della legge reg. 56/77 e succ. modificazioni e integrazioni, il piano di recupero dell'immobile di cui alle premesse costituito dai seguenti atti:

- Relazione tecnica

- Bozza di convenzione

- Elaborati grafici dello stato di fatto, di recupero, di confronto;

Il Sindaco
Enrico Bertone

Comune di Rivalba (Torino)

Approvazione nuovo Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

per i motivi espressi nella parte narrativa, e che qui integralmente si richiamano:

1) di approvare il Regolamento Edilizio allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione, costituito da n. 71 articoli, dall'appendice all'art. 31 del Regolamento edilizio, e da n. 4 allegati tutti allegati alla presente deliberazione;

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio allegato alla presente deliberazione è sostanzialmente conforme al Regolamento tipo approvato dalla Regione Piemonte ed è pertanto soggetto alle procedure approvative di cui all'art. 3, commi 3 e 4 della Legge Regionale 8/07/1999, n. 19;

3) di demandare a successivi atti della Giunta Comunale l'eventuale modifica della modulistica allegata al presente Regolamento Edilizio per intervenute disposizioni di legge;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 8/07/1999, n. 19, la presente

deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e da tale data entrerà in vigore il Nuovo Regolamento Edilizio;

5) di dare atto che il Nuovo Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 8/07/1999, n. 19;

6) (omissis)

Il Sindaco
Davide Rosso

Comune di Romano Canavese (Torino)

Adozione I^a Variante al P.R.G.C. - Progetto Definitivo

Il Sindaco

Visti gli art. 17 e 15 della l.r. 5/12/1977 n. 56 e s.m.i.

Vista la D.C.C. n. 14 del 06.06.2008 "Approvazione controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare del piano regolatore generale comunale-Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i."

Vista la D.C.C. n. 15 del 06.06.2008 "Revisione completa dei P.R.G.C. - Adozione progetto definitivo".

avvisa

Che le controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare approvate con D.C.C. n. 14 del 06.06.2008 ed il progetto definitivo della I^a Variante al P.R.G.C. adottato con D.C.C. n. 15 del 06.06.2008 sono in pubblicazione per estratto e per 30 giorni consecutivi dal 23.06.2008 all'Albo Pretorio. Per lo stesso periodo sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale e chiunque può prendere visione degli atti, nei seguenti orari: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 09.00 alle ore 11.00 nelle giornate di sabato, domenica e festivi. Il presente avviso viene pubblicato "per notizia" ai sensi dell'8° comma del succitato art. 15 della L.R. 56/77 s.m.i. e non comporta la facoltà di presentare osservazioni e proposte.

Romano Canavese, 23 giugno 2008

Il Responsabile del Servizio
Claudio Rizzo

Il Sindaco
Antonio Conto

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Det. n. 59 del 26/05/2008 - Lavori relativi alla variante ed ampliamento della Via della Festa - Decreto espropriazione aree

(omissis)

decreta

1) di disporre a favore del Comune di Varallo Pombia con sede in Varallo Pombia (NO) 28040 Villa Soranzo - (omissis), per i lavori indicati in oggetto, l'espropriazione definitiva degli immobili sotto indicati:

(omissis) foglio n. 1 mappale 968

(omissis) foglio n. 1 mappale 990

(omissis) foglio n. 1 mappale 970

(omissis) foglio n. 1 mappale 972

(omissis) foglio n. 1 mappale 974

(omissis) foglio n. 1 mappale 982

(omissis) foglio n. 1 mappale 978

(omissis) foglio n. 1 mappale 980

(omissis) foglio n. 3 mappale 85

(omissis) foglio n. 1 mappale 984

(omissis) foglio n. 1 mappale 532

(omissis) foglio n. 1 mappale 986

(omissis) foglio n. 1 mappale 988

(omissis) foglio n. 1 mappale 533

(omissis) foglio n. 1 mappale 992

(omissis) foglio n. 1 mappale 994

(omissis) foglio n. 1 mappale 996

(omissis) foglio n. 1 mappale 998

(omissis) foglio n. 1 mappale 1000

(omissis) foglio n. 1 mappale 995

(omissis) foglio n. 1 mappale 1002

(omissis) foglio n. 3 mappale 704

(omissis) foglio n. 3 mappale 706

(omissis) foglio n. 3 mappale 712

(omissis) foglio n. 3 mappale 718

(omissis) foglio n. 3 mappale 726

(omissis) foglio n. 3 mappale 720

(omissis) foglio n. 3 mappale 722

(omissis) foglio n. 1 mappale 531

(omissis) foglio n. 1 mappale 976

(omissis) foglio n. 1 mappale 1009

(omissis) foglio n. 1 mappale 534

2) di dare atto che:

- l'importo liquidato ai proprietari e quello depositato alla cassa DD.PP. ammonta complessivamente a euro 6.287,37 (euro seimiladuecentoottantasette/37);

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Varallo Pombia, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

3) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento sarà:

- Notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;

- Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Novara;

- Trascritto presso la Conservatoria Dei Registri Immobiliari di Novara;

- Fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Territoriale di Novara;

- Pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

4) di dare atto, inoltre, che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata a:

- Ufficio Tecnico / Espropriazioni;

- Ufficio Ragioneria.

Varallo Pombia, 26 maggio 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giovanni Galoardi

Comune di Viverone (Biella)

Avviso di adozione progetto definitivo di variante al Piano Regolatore Generale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 assunta in data 19.03.2008 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni al progetto definitivo di variante, riadottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 in data 17.12.2007 ed è stato adottato il progetto definitivo di variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 17 comma IV della Legge regionale 5.12.1977 n. 56 e ss. mm. e i..

Che la citata deliberazione ed elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 20.06.2008 al 20.07.2008 durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Viverone, 20 giugno 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Aldo Tondella

Comune di Volvera (Torino)

Estratto rettifica Decreto di esproprio n. 1/2008 per la realizzazione dell'opera denominata "Pista ciclabile tra il capoluogo e le frazioni"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

decreta

1) In favore di:

Comune di Volvera, con sede in Via Ponsati 34, (omissis)

Contro:

Tavella Giuliano, (omissis) prop. 1/9

Tavella Giuseppe, (omissis), prop. 1/9

Tavella Rosella, (omissis), prop. 1/9

Vergnano Adelaide, (omissis), prop. 6/9

è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la "Realizzazione della pista ciclabile tra il Capoluogo e le Frazioni" siti in questo Comune ed identificati al Catasto Terreni come al seguente prospetto:

Fg.11 mappale 213 - sup. totale 930 mq - sup. da acquisire 43 mq

Fg.11 mappale 215 - sup. totale 215 mq - sup. da acquisire 37 mq

attraverso il versamento di un'indennità totale pari ad euro 321,55, a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2) Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n. 327/2001;

3) Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio - servizio di pubblicità immobiliare. Le operazioni di trascrizione e di voltura e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

4) Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'opposizione

del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

(omissis)

Volvera, 16 giugno 2008

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

Gianluigi Peretto

Comune di Volvera (Torino)

Estratto rettifica Decreto di esproprio n. 2/2008 per la realizzazione dell'opera denominata "Nuova rotonda in strada Orbassano (S.P.139)"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

decreta

1) In favore di:

Comune di Volvera, con sede in Via Ponsati 34, (omissis)

Contro:

Mandile Giuseppina (omissis), prop. 1/2

Mandile Maria Grazia (omissis), prop.1/2

è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la "Realizzazione di nuova rotonda in strada Orbassano (S.P.139) all'intersezione con le vie La Bruina e Panealba" siti in questo Comune ed identificati al Catasto Terreni come al seguente prospetto:

Fg.4 mappale 429 - sup. totale 2744 mq - sup. da acquisire 32 mq

attraverso il versamento di un'indennità totale pari ad euro 128,00, e a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2) Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art.24 del D.P.R. n. 327/2001;

3) Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio - servizio di pubblicità immobiliare. Le operazioni di trascrizione e di voltura e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

4) Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

(omissis)

Volvera, 16 giugno 2008

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

Gianluigi Peretto

Comune di Volvera (Torino)

Estratto rettifica del Decreto di esproprio n. 3/2008 per la realizzazione dell'opera denominata "Pista ciclabile in via Airasca"

Il Responsabile del Servizio Tecnico

(omissis)

decreta

1) In favore di:

Comune di Volvera, con sede in Via Ponsati 34, (omissis)

Contro:

Calcestruzzi S.p.A. con sede legale in Via G. Camozzi 124 - 24121 - Bergamo, (omissis), propr. 1/1

è disposta l'espropriazione degli immobili occorrenti per la "Realizzazione della pista ciclabile in via Airasca" siti in questo Comune ed identificati al Catasto Terreni come al seguente prospetto:

Fg.22 mappale 322 - sup. totale 6948 mq - sup. da acquisire 300 mq

attraverso il versamento di un'indennità totale pari ad euro 1.200,00, a condizione che questo provvedimento venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono;

2) Il presente provvedimento è notificato nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima di essa, e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;

3) Il presente decreto è trascritto presso l'agenzia del territorio - servizio di pubblicità immobiliare. Le operazioni di trascrizione e di voltura e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;

4) Un estratto del presente decreto sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

(omissis)

Volvera, 16 giugno 2008

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Gianluigi Peretto

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3452 - Domanda (Prot. n. 70005 del 06/05/2008) del Comune di Predosa per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso potabile in Comune di Predosa

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 70005 del 06/05/2008) corredata dagli elaborati tecnici, del Comune di Predosa intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 10,00 l/s e media di 8,00 l/s ad uso potabile, tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 150,00 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Predosa, al Foglio n. 30, Mappale n. 82;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino n. 2434 del 03/06/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 7465/DA1604 del 05/06/2008;

Visto il nulla osta dell'ARPA - Dipartimento Provinciale di Alessandria n. 64139 del 30/05/2008;

Visto il nulla osta dell'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene e Sanità Pubblica n. 65307 del 06/06/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 13/06/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Predosa;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- al Comune richiedente.
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;
- all'Azienda Sanitaria Locale AL - Servizio Igiene Pubblica - Alessandria;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 07/07/2008 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Predosa dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 74/16611 del 31/01/2008 - Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. di Gagliostro Carmelo & C. Autorizzazione provvisoria alla continuazione del prelievo per la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal subalveo del Torrente Scrivia in Comune di Stazzano

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di autorizzare in via provvisoria, in pendenza del provvedimento di concessione o diniego, la Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. di Gagliostro Carmelo & C.,

ai sensi dell'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, alla continuazione del prelievo dal subalveo del Torrente Scrivia in Comune di Stazzano nella misura massima di 5 l/s e media di 0,8 l/s ad uso produzione di beni e servizi (produzione calcestruzzo) e lavaggio inerti;

b) di stabilire che la Ditta F.lli Gagliostro S.n.c. di Gagliostro Carmelo & C. sarà tenuta al pagamento, oltre che della sanzione, anche dei canoni non corrisposti, così come fissato dall'art. 17 del R.D. 11/12/1933 n. 1775, così come modificato dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 195/35412 del 03/03/2008 - Ditta HotelSERVICE S.r.l. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (lavaggio biancheria ad acqua per alberghi e comunità) in comune di Rocca Grimalda

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Rocca Grimalda ad uso produzione di beni e servizi (lavaggio di biancheria ad acqua per alberghi e comunità) a favore della HotelSERVICE S.r.l. La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 5,2 e media di l/s 0,97;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/02/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 864,00, relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05020) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 358 - 72758 del 12/05/2008 - Derivazione n. 2881 - Consorzio Miglioramento Fondiario e opere pubbliche Serra. Concessione preferenziale di derivazioni acque sotterranee e superficiali ad uso potabile in comune di Montemarzino e comune di Montegioco

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee e superficiali, tramite due pozzi in comune di Montemarzino, ed una sorgente in comune di Montegioco ad uso potabile a favore del Consorzio Miglioramento Fondiario e Opere Pubbliche Serra (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima complessiva di 0,9 l/s, media complessiva di 0,08 l/s per un volume medio annuo di 2.500 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 06/05/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione (sorgente cod. univoco AL S 00050) un terzo della portata istantanea;

- ad applicare alle strutture esterne delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 04111; AL P 04112; AL S 00050) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

Il Titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico-ambientali da non consentire l'uso dell'acqua. Dette sospensioni saranno normate da eventuali ordinanze emesse dal Sindaco del Comune di Montemarzino e dal Sindaco di Montegioco e/o da altre autorità competenti in materia. A norma del D.P.R. 24/05/1988 n. 236, del D.lgs. 02/02/2001 n. 31 e successive modificazioni ed integrazioni l'utilizzazione ai fini potabili è concessa a condizioni che l'acqua sia sottoposta ad idoneo trattamento potabilizzante ed a periodiche analisi di potabilità.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 367/75613 del 15/05/2008 - Ditta Gaviglio Dario. Concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Torrente Besante in Comune di Cantalupo Ligure (AL)

Il Dirigente di Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Besante, in Comune di Cantalupo Ligure (AL), ad uso agricolo (irriguo), a favore della Ditta Gaviglio Dario - (omissis); La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 1,00 l/s e media di 0,90 l/s.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 13,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 20,00 l/s;

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Besante in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n. 8 del 13/06/2008 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di sistemazione punto pericoloso al Km. 3+200 (ampliamento carreggiata) della S.P. 84 "Cocconato - Piovà Massaia" in Comune di Piovà Massaia

Il Dirigente dei Servizi LL.PP. e Viabilità

(omissis)

decreta

Art. 1 - E' pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resesi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione punto pericoloso al Km.3+200 (ampliamento carreggiata) della S.P. 84 "Cocconato - Piovà Massaia" in Comune di Piovà Massaia, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 515 (ex. 452b) della superficie di mq. 20 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Panato Zaira (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis)

Zanchetta Silvano (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis);

b) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 513 (ex. 348b) della superficie di mq. 10 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Canuto Lucia (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

c) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 511 (ex. 335b) della superficie di mq. 15 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Arrigotti Ernestina (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

d) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 508 (ex. 350b) della superficie di mq. 310 totalmente espropriati -

Foglio 8 mappale 509 (ex. 349a) della superficie di mq. 50 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Truffa Elio (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

e) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 500 (ex. 218b) della superficie di mq. 10 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Succo Irma (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

f) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 506 (ex. 332b) della superficie di mq. 140 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Damasio Clarina (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

g) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 504 (ex. 331b) della superficie di mq. 30 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Damiano Mario (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis)

Ferrero Laura (omissis) - prop. in comunione dei beni per 1/2, (omissis);

h) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 502 (ex. 330b) della superficie di mq. 30 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Polledro Giovanna (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

i) terreno distinto in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 498 (ex. 220b) della superficie di mq. 110 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Polledro Albino (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis)

Rosso Rosa (omissis) - usufrutto per 1/2, (omissis);

l) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 492 (ex. 210b) della superficie di mq. 5 totalmente espropriati -

Foglio 8 mappale 496 (ex. 219b) della superficie di mq. 140 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Polledro Giuliana (omissis) - proprietaria per 1000/1000, (omissis);

m) terreno distinti in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 494 (ex. 209b) della superficie di mq. 300 totalmente espropriati - Intestato catastalmente a:

Polledro Teresio (omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis);

n) terreni distinti in catasto terreni del Comune di Piovà Massaia

Foglio 8 mappale 489 (ex. 485b) della superficie di mq. 10 totalmente espropriati -

Foglio 8 mappale 490 (ex. 485c) della superficie di mq. 6 totalmente espropriati - Intestati catastalmente a:

Comune di Piovà Massaia (Omissis) - proprietario per 1000/1000, (omissis).

(omissis)

Il Dirigente Servizi LL.PP. e Viabilità
Paolo Biletta

Provincia di Asti
Servizio Promozione Socio-Culturale

Determinazione del Dirigente prot. n. 4108 del 4/6/2008. LL.R. nn. 18/94 e 76/96. "Jokko Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Asti, Via Carducci n. 22 - iscrizione nella sezione provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative Sociali, sezione A (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi)

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di iscrivere nella Sezione Provinciale di Asti dell'Albo delle Cooperative e dei Consorzi Sociali, sezione A (cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi), la Cooperativa Sociale "Jokko Soc. Coop. Sociale" con sede legale in Asti, Via Carducci n. 22.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

3) Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente regolamento.

4) Di comunicare, ad avvenuta esecutività, gli estremi di codesto atto ai beneficiari ai sensi e per gli effetti di cui al vigente regolamento di contabilità, nonché al competente Settore della Regione Piemonte.

5) Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza, la presente determinazione potrà inoltre essere revocata o annullata dal sottoscritto in via di autotutela.

Il Dirigente del Servizio
Promozione Socio-Culturale
Giuseppe Gorla

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1750 del 07.03.2008 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29.07.03 n. 10/R

Il Dirigente

Vista la domanda in data 31.10.2007 della Società Gastaldi S.r.l. con sede in Lagnasco - Via Verzuolo n. 3 - intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5985 in Comune di Lagnasco per moduli 0,05 ad uso agricolo (irrigazione) e moduli 0,20 ad uso civile (scorte antincendio);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Padano è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'Art. 10 comma 3 Reg. 10 R.;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Lagnasco, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Lagnasco, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Lagnasco; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Lagnasco 12030 Lagnasco

Alla Società Gastaldi S.r.l. - Via Verzuolo n. 3 12030 Lagnasco

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 24 LUG. 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Lagnasco; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Lagnasco restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 7 marzo 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1756 del 21.4.2008

Il Dirigente

Vista la domanda in data 3.12.2007 dell'Azienda agricola Delleani Egidio con sede in Sant'Albano Stura, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di variante sostanziale del pozzo n. 4276 ora pozzo 5984 in Comune di Sant'Albano Stura e la costruzione di nuova opera di drenaggio, per moduli massimi 0,47 e medi 0,23 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata affissa all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Albano Stura, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Sant'Albano Stura, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Sant'Albano Stura; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Sant'Albano Stura - 12040 Sant'Albano Stura

All'Azienda agricola Delleani Egidio Via Roma 24 - 12040 Sant'Albano Stura

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 17.07.2008 alle ore 10, con ritrovo presso il munici-

pio di Sant'Albano Stura; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Sant'Albano Stura restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 21 aprile 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1758 del 21.4.2008

Il Dirigente

Vista la domanda in data 02.01.2008 del Consorzio Acquedotto Rurale Faussimagna con sede in Villar San Costanzo - Via Foresti n. 23 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5989 in Comune di Villar San Costanzo per moduli massimi 0,02 e medi 0,01 ad uso potabile di pubblico interesse;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 207 in data 10/04/2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Villar San Costanzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Villar San Costanzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Villar San Costanzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Reg.le per la Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Nord Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Villar San Costanzo
12020 Villar S. Costanzo

Al Consorzio Acquedotto Rurale Faussimagna - Via Foresti n. 23 12020 Villar S. Costanzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16.7.2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Villar San Costanzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Villar San Costanzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig.Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 21 aprile 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1770 dell'11.06.2008 ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R

Il Dirigente

Vista la domanda pervenuta all'Amministrazione Provinciale di Cuneo in data 21/02/2008 con prot. 10650, del Comune di Montanera con sede in Via Marconi n. 5 - Montanera (CN) intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 6004 in Comune di Montanera per litri massimi 1,2 e medi 0,08 ad uso produzione di beni e servizi (servizi per infrastrutture sportive e ricreative);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 - con prot. n. 1809 in data 03.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il regolamento regionale 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il regolamento regionale 10 ottobre 2005 n. 6/R "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R";

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Montanera, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Montanera, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Montanera; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA 12100 Cuneo

Al Comando Regionale Militare Nord (Raccomandata. A.R.) 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Montanera (Raccomandata A.R.) 12040 Montanera

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28 luglio 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Montanera; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Montanera restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sot-

toscritto e che la referente è la Sig.ra Paola Arneodo.

Cuneo, 11 giugno 2008

Il Dirigente del Settore Risorse Naturali
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 22 aprile 2008. - Esito di procedimento VIA del progetto di cava in località Conformo lotti 1 bis, 1 e 2 (Bagnolo Piemonte). Proponente: M.B. Pietre S.n.c. di Bengasio M. & Rasetto D., Via Pralargo 23 Barge. Giudizio di Compatibilità Ambientale ex artt. 12 e 13 L.R. 40/98 e s.m.i.

(omissis)

Preso atto delle autorizzazioni acquisite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle Conferenze dei Servizi del 02.10.2007 e del 08.04.2008, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente.

(omissis)

La Giunta Provinciale

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante della presente Deliberazione.

2. Di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto di cava in località Conformo, lotti 1 bis, 1 e 2 nel Comune di Bagnolo Piemonte, presentato da parte del Sig. Maurizio Bengasio, in qualità di Socio della Ditta M.B. Pietre S.n.c. di Bengasio M. & Rasetto D., con sede in Via Pralargo 23, Barge, in quanto l'intervento estrattivo in progetto, comportando la ripresa della coltivazione di cave in parte già in esercizio da parte di tre diverse ditte, non produce significativi impatti aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite.

3. Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera e per l'ottimale riuscita degli interventi di recupero dell'area, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- tutti gli interventi di recupero ambientale siano finalizzati alla realizzazione di profili finali con andamento il più possibile naturale evitando eccessive geometrizzazioni ed artificiosità;

- gli impianti delle specie arboree ed arbustive dovranno seguire un impianto irregolare in modo da conferire all'area un aspetto il più naturale forme possibile;

- dovranno essere previsti idonei accorgimenti per mitigare ulteriormente l'impatto visivo dei fronti emergenti dal piazzale di base prevedendo sul piazzale riporti di terreno atti alla formazione di una fascia arborea ed arbustiva di mascheramento al piede delle pareti rocciose coerente ed integrata con gli ulteriori impianti effettuati sul piazzale;

- per le superfici rocciose su cui non è possibile altra mitigazione, dovranno essere previsti trattamenti superficiali di invecchiamento;

- sia durante la coltivazione sia in fase di recupero ambientale, dovrà essere prestata particolare attenzione alla risoluzione delle zone di raccordo con le aree limitrofe non oggetto di intervento;

- a compensazione degli interventi di coltivazione autorizzati, in funzione della disponibilità dei terreni o in accordo con l'Amministrazione comunale, si valuti la possibilità di realizzare un intervento di riquadrazione o recupero ambientale di un'area esterna al sito, all'interno del medesimo ambito paesaggistico, al fine di consentire un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi o quanto meno garantire che non vi sia una diminuzione della stessa, così come indicato dal D.P.C.M. 12/12/2005.

- In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 227, entro tre mesi dalla data del presente provvedimento, il proponente dovrà presentare al Settore regionale Gestione Beni Ambientali, per l'approvazione, un progetto di compensazione boschiva, redatto secondo le modalità esplicitate nella nota n. 11721 del 21 marzo 2008, pervenuta agli atti del procedimento da parte del predetto Settore regionale ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1).

- I lavori di cui al D.Lgs. 18 maggio 2001 n. 227 dovranno iniziare entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. ed essere ultimati entro due anni dalla data di inizio, in conformità con quanto stabilito con atto deliberativo della Giunta del Comune di Bagnolo Piemonte n. 15 del 05.02.2008.

- Prima dell'inizio della coltivazione, una volta completata la pista di accesso alla parte alta del fronte, dovrà essere realizzata la vasca di decantazione prevista lungo l'attuale Strada della Bearlassa, al limite orientale del lotto 1 bis; tale vasca dovrà essere prontamente adeguata a seguito di ogni abbassamento del piazzale di cava;

- entro 18 mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione comunale dovranno essere realizzati e completati i lavori di ripristino morfologico e successiva rivegetazione mediante idrosemina e impianto di specie arbustive e talee di salice, progettate sulle scarpate a monte del ciglio di cava;

- la coltivazione preceda dall'alto verso il basso per ribassi successivi, rispettando le geometrie dei fronti verificate in fase progettuale e limitando il più possibile la formazione dei fronti laterali temporanei, operando in maniera coordinata rispetto ai limitrofi lotti di cava;

- si potrà procedere con l'abbassamento del piazzale di cava al di sotto della quota corrispondente all'attuale Strada della Bearlassa (1348 m s.l.m. circa) solo una volta che sia stata completata la realizzazione del nuovo tracciato, già autorizzato, della suddetta strada;

- i materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva dovranno essere conferiti esclusivamente all'esterno del bacino estrattivo di Bagnolo P.te, come dichiarato dalla Ditta istante nella documentazione progettuale prodotta;

- sia in fase di coltivazione che al termine degli interventi di recupero ambientale sia assicurata la corretta regimazione delle acque meteoriche, provvedendo alla manutenzione delle rete di drenaggio prevista nelle aree interessate dalla coltivazione;

- ogni gradone residuo dovrà essere dotato di canaletta per la raccolta e l'allontanamento delle acque meteoriche;

- le pedate dei gradoni risultanti dall'evolversi della coltivazione durante le diverse fasi di progetto dovranno essere interessati da lavori di recupero ambientale, prima di procedere ai successivi ribassi;

- le pareti di tutte le canalette previste in terra dovranno essere prontamente inerbite mediante apposito miscuglio erbaceo;

- entro sei mesi dalla scadenza dell'autorizzazione dovranno essere eseguiti tutti i lavori di recupero ambientale previsti e prescritti;

- al fine di ottenere un'ottimale riuscita degli interventi di recupero ambientale prescritti vengano eseguite tutte le cure colturali e le opere ausiliarie per due anni dal termine degli interventi di recupero.

4. Di dare atto delle autorizzazioni e dei pareri espressi come più sopra esplicitato ed acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 02.10.2007 e del 08.04.2008, conservati agli atti dell'Ente e precisamente:

(omissis)

5. Di considerare acquisiti in senso favorevole, conformemente a quanto previsto dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il parere igienico sanitario dell'ASL 17 Direzione Dipartimentale di Fossano e quello della Comunità Montana Valli, Po, Bronda e Infernotto in quanto i suddetti Enti, pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

6. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ex L.R. 45/89 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Settore provinciale Risorse Naturali, da assumere oltre i termini della presente procedura, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, recependo il parere tecnico del Corpo Forestale dello Stato

7. Di rinviare la formalizzazione dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i. al relativo provvedimento di competenza del Comune di Bagnolo Piemonte, da assumere oltre i termini del procedimento di VIA, entro 30 giorni dalla notifica della presente deliberazione e con la condizione che i lavori di rimboschimento compensativo di cui al D.Lgs. 18.05.2001 n. 227 vengano iniziati entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione stessa ed ultimati entro due anni dall'inizio, in conformità con quanto stabilito con D.G.C. n. 15 del 05.02.2008.

8. Di subordinare il rilascio dell'autorizzazione comunale ex L.R. 69/78 e s.m.i. di cui al precedente punto 7, al rispetto di tutte le prescrizioni così come sopra risultanti nonché di quelle contenute nell'Elaborato tecnico "Prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ai sensi della L.R. 69/78 e s.m.i.", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

9. Di prescrivere che il proponente, entro tre mesi dalla data del presente provvedimento, presenti al Settore regionale Gestione Beni Ambientali -per l'approvazione- un progetto di compensazione bo-

schiva, redatto secondo le modalità esplicitate nella nota n. 11721 del 21 marzo 2008 (Allegato n. 1 al presente provvedimento).

10. Di dare atto che ai sensi dell'art. 3 L.R. 69/1978 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente punto 7, costituisce atto di avvio del procedimento di variante dello strumento urbanistico vigente.

11. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto.

12. Di dare atto altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2. nonché le autorizzazioni ed i pareri di cui al punto 4. sono rilasciati:

- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Deposito Progetti, C.so Nizza 30, Cuneo;

- facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

- subordinatamente alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni riportate al precedente punto 3., nonché di quelle formulate dai soggetti titolari del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio degli interventi in progetto, di cui al già citato punto 4.

13. Di stabilire che le eventuali modifiche al progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, dovranno essere preventivamente ed obbligatoriamente sottoposte all'esame dell'autorità competente alla VIA, pena l'inefficacia del presente provvedimento.

14. Di prescrivere, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare all'ARPA Piemonte Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di realizzazione delle opere e a lavori conclusi e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.

15. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data della presente deliberazione. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

16. Di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati.

17. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

18. Di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 del richiamato D. Lgs. 267/2000.

19. Di dichiarare il presente provvedimento, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al

fine di garantire il completamento degli adempimenti amministrativi entro la scadenza del termine stabilito dall'art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i. e cioè entro il 07.05.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l'Ufficio di Deposito di questa Provincia e presso l'Ufficio di Deposito della Regione Piemonte.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

Allegati (omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 317-27652 del 22.04.2008 di concessione di derivazione d'acqua dalla Bealera delle Sarsine, in Comune di Trana, ad uso piscicolo, assentita all'Unione Sportiva Valsangone - Codice univoco: TO-A-10243.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1. nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Sig. Portigliatti Pomeri Enzo, in qualità di Presidente dell'Unione Sportiva Valsangone - (omissis) - con sede legale in Giaveno Via San Michele, 61, la concessione di derivazione d'acqua dal Bealera delle Sarsine, in Comune di Trana, in misura di litri/sec 11,00 medi continui, ad uso piscicolo;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

4. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento medesimo, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

5. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;

6. di informare che il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia

in contrasto con quanto previsto nei “Piani di tutela delle acque” di cui al D.lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

(omissis)

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 22.04.2008:

(omissis)

Art. 10 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

Ai sensi della L.R. 9.8.1999 n. 22, entro novanta giorni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità competente. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

L.R. 25/94 - Determinazione n. 440-32066 del 22.05.2008 di accordo alla ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. del permesso di ricerca per acque minerali denominato “Balma2”, in Comune di Roure

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

per le considerazioni su esposte, di accordare all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede in Pinerolo - Via Vigone n. 42, (omissis), per la durata di anni 3 a decorrere dalla data del presente provvedimento, il permesso di ricerca per acque minerali denominato “Balma 2”, in Comune di Roure, la cui superficie di ettari 0.20 é individuata nella planimetria allegata al presente provvedimento.

Il ricercatore dovrà:

1) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 25/94, corrispondere alla Provincia di Torino il canone annuo anticipato pari a Euro 51,64 (Euro cinquantuno e sessantaquattro centesimi), corrispondente al minimo di legge; da effettuarsi sul c.c.p. (omissis) intestato a “Amministrazione Provinciale di Torino - Servizio di Tesoreria, Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino”, oppure tramite bonifico bancario (omissis) presso la Unicredit Ag. n. 54 Via Bogino, 12 B 10123 Torino (omissis), con la seguente causale: “Canone annuo permesso di ricerca Balma2”;

2) ai sensi della L.R. 60/97 corrispondere alla Regione Piemonte la tassa di concessione regionale

pari a Euro 167,33 (Euro centosessantasette e trentatre centesimi) da versare sul c.c.p. n. 189.100, intestato a Regione Piemonte - Tasse di concessione regionale - piazza Castello 165 - Torino;

3) ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 25/94 e di quanto prescritto dalla Regione Piemonte con nota Prot. 6017/21 del 27.03.02, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a svolgere le opportune indagini, e a trasmettere i seguenti documenti:

- studio idrogeologico e geoidrologico del bacino di alimentazione del regime idrologico delle emergenze individuate, allo scopo, in particolare, di individuare l'origine delle acque, valutare le potenzialità degli acquiferi e determinarne la vulnerabilità;

- studio ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sulle eventuali interferenze con l'approvvigionamento potabile dei pubblici acquedotti;

- definizione delle aree di protezione assoluta e di salvaguardia dell'opera di captazione secondo i metodi scientifici noti in letteratura;

- in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore, opportune analisi dell'acqua captata per accertarne le caratteristiche chimiche, chimico-fisiche, microbiologiche e le eventuali proprietà favorevoli alla salute;

4) entro l'ultimo trimestre di ogni anno, inviare alla Provincia di Torino, il programma dei lavori relativo al permesso di ricerca che il ricercatore intende svolgere nell'anno successivo.

Si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 9 L.R. 25/94 il titolare del permesso di ricerca è tenuto a presentare all'amministrazione competente per l'approvazione il progetto delle opere di captazione, accompagnato, per le zone assoggettate ad eventuali vincoli di natura pubblica, dal provvedimento autorizzativo del competente organo;

- ai sensi dell'art. 10 comma I L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a dare comunicazione scritta all'amministrazione competente, entro 30 giorni dal rinvenimento di sorgenti o falde acquifere, con espressa indicazione delle caratteristiche chimico fisiche e batteriologiche.

- ai sensi dell'art. 10 comma II L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a trasmettere all'amministrazione competente sullo svolgimento dei lavori e sui risultati ottenuti, e a comunicare ogni altra notizia inerente l'espletamento dell'attività di ricerca.

- ai sensi del disposto dell'art. 26 L.R. 25/94, il titolare del permesso di ricerca è tenuto a notificare, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori di ricerca, copia del presente provvedimento ai proprietari dei terreni interessati, che hanno facoltà di richiedere - entro 30 giorni dalla notificazione - il deposito di una cauzione a garanzia del risarcimento dei danni che potrebbero essere causati dai lavori. L'inizio dei lavori è, in tal caso, subordinato all'effettuazione del deposito.

Il presente permesso è vincolato all'osservanza sia del programma dei lavori che dei disposti della D.G.R. n. 12 - 12612 del 7/10/96.

Qualora il presente provvedimento fosse in contrasto con il disposto dell'art. 97 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., non potrà essere rilasciata la concessione di coltivazione relativa.

Il presente provvedimento verrà notificato, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, agli interessati, alla Regione Piemonte, alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, al Comune di Roure e al Servizio Amministrazione e Controllo di questa Provincia.

Il presente provvedimento è accordato fatti salvi i diritti dei terzi: esso si intende rilasciato nel limite delle competenze conferite, e non esonera da atti o provvedimenti di spettanza anche di altre Amministrazioni in base alla vigente legislazione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.. (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda in data 03/03/2008 del Sig. Casonato Giorgio di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Molino in Comune di Quagliuzzo ad uso domestico. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 389-30882/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/ 956) Assenso

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Casonato Giorgio (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Molino in Comune di Quagliuzzo ad uso domestico.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile- settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 tubo posto nel torrente, per gravità, in modo che la portata massima non superi gli 0,3 l/s, la portata media non superi i 0,1 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 389 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso domestico nei terreni siti nel Comune di Quagliuzzo distinti in Catasto dal Foglio n. 2 Particelle nn. 428, 359 e 365 aventi la superficie complessiva di Ha 0,4; (omissis) e

4) la licenza di attingimento è concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 28/02/2008 dell'Azienda Agricola Mottura Giovanni Battista di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Pellice in Comune di Villafranca Piemonte ad uso agricolo. Determinazione del Dirigente del Servizio Ge-

**stione Risorse Idriche n. 390-30884/2008 del 14/05/2008
(Codice pratica: A/846) Assenso**

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Mottura Giovanni Battista con sede in Frazione Busi, 10 - Villafranca Piemonte, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Pellice in Comune di Villafranca Piemonte per uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile- settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 47 l/s, la portata media non superi i 0,5 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 8.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Villafranca Piemonte distinti in Catasto dal Foglio 25 Particelle nn. 56, 86, 90, 95 e 166 aventi la superficie complessiva di Ha 0.80.14; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 10/01/2008 dell'Azienda Agricola Rolando Adriano di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Sturella in Comune di Brandizzo ad uso agricolo. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 393-30896/2008 del 14/05/2008 - (Codice pratica: A/871) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'azienda Agricola Rolando Adriano con sede in Via Roma, 19 - 10032 Brandizzo (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Sturella in Comune di Brandizzo ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile- settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1

pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 3,0 l/s, la portata media non superi i 1,0 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 10500 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Brandizzo distinti in Catasto dal Foglio 6 Particelle nn. 18-31-33-35-37-39 aventi la superficie complessiva di Ha 3.71.60; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 14/03/2008 del Sig. Pons Piero, di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Lemina, in Comune di Pinerolo, ad uso domestico. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 394-30897/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/933) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo al Sig. Pons Piero (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Lemina, in Comune di Pinerolo, ad uso domestico.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile-settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea e la portata media continua di acqua attinta non superino i 2,0 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 300.000 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso domestico nei terreni siti nel Comune di Pinerolo, distinti in Catasto dal Foglio 8 Particella n. 153 avente la superficie complessiva di Ha 0.30.00; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 20/03/2007 di Colombatto Adriano di licenza di

attingimento d'acqua dal T. Ceronda, in Comune di Varisella ad uso domestico. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 397-30905/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/1003) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, di assentire al rilascio al Sig. Colombatto Adriano (omissis), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Ceronda, in Comune di Varisella ad uso domestico.

La licenza si intende accordata alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile - settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata istantanea non superi gli 7 l/s e la portata media continua di acqua attingita non superi i 0,1 l/s, e che il prelievo medio annuo non superi i 100 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente per uso irriguo dei terreni siti nel Comune di Varisella, distinti in Catasto dal Foglio n. 8 Particella n. 314 aventi la superficie complessiva di 250 mq; (omissis)

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni, decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 17/03/2008 della Sig.ra Serra Maria di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal T. Rioverde, in Comune di Poirino ad uso agricolo. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 398-30909/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/982) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all' Az. Agricola Serra Maria con sede in Cascina Becchio, 17 - Poirino (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Rioverde in Comune di Poirino ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo 15/06-15/09, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi

gli 35 l/s, la portata media non superi i 1,7 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 8316 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Poirino, distinti in Catasto dal Foglio n. 108 Particelle nn. 16-18-19-20 e 41 aventi la superficie complessiva di Ha 2.2200; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 10/01/2008 dell'Azienda Agricola Rolando Adriano di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Fiume Po in Comune di Brandizzo ad uso agricolo. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 395-309000/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/873) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Rolando Adriano con sede in Via Monte Santo, 61 - Brandizzo (TO), ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R - della licenza per l'attingimento d'acqua dal Fiume Po in Comune di Brandizzo ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo 15 maggio - 20 agosto, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 5,2 l/s, la portata media non superi i 0,2 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 2052 mc, senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Brandizzo, distinti in Catasto dal Foglio 7 Particelle nn. 493-523-939-942 e dal Foglio 11 Particelle nn. 13 e 60/parte aventi la superficie complessiva di Ha 8.00.00; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda pervenuta in data 28/02/2008 dell'Azienda Agricola Mottura Giovanni Battista di rinnovo della licenza di attingimento d'acqua dal Torrente Pellice, in Comune di Vigone per uso agricolo. Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 396-30904/2008 del 14/05/2008 (Codice pratica: A/651) Assenso

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

nei limiti della disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo all'Azienda Agricola Mottura Giovanni Battista con sede in Frazione Busi, 10 - Villafranca Piemonte, ai sensi dell'art. 35 del succitato D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, della licenza per l'attingimento d'acqua dal Torrente Pellice, in Comune di Vigone ad uso agricolo.

La licenza si intende accordata, salvi e impregiudicati i diritti precostituiti dei terzi, alle seguenti specifiche condizioni:

1) l'attingimento d'acqua, potrà essere saltuariamente effettuato nel periodo aprile- settembre, nei limiti strettamente indispensabili, a mezzo di n. 1 pompa a motore, in modo che la portata massima non superi gli 47 l/s, la portata media non superi i 1.5 l/s, per un prelievo massimo annuo che non superi i 25000 mc, con / senza obbligo di restituzione delle colature;

2) l'acqua dovrà servire esclusivamente ad uso agricolo dei terreni siti nel Comune di Vigone, distinti in Catasto dal Foglio 58 Particelle nn. 63 - 64 - 65 aventi la superficie complessiva di Ha 1.42.00; (omissis) e

4) la licenza di attingimento é concessa per la durata di 365 (trecentosessantacinque) giorni decorrenti dalla data del rilascio del presente provvedimento. Essa potrà essere rinnovata alla scadenza o anche revocata, prima della scadenza stessa, per motivi di pubblico interesse o per incompatibilità con le utenze a valle legittimamente costituite; (omissis)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola
Settore Politiche del Lavoro e Formazione

Estratto Bando provinciale Direttiva Mercato del Lavoro anno formativo 2008/2009

Avviso pubblico bando provinciale Direttiva Mercato del Lavoro anno formativo 2008/2009 in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 783 del 06 giugno 2008.

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 08 luglio 2008, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, Settore Politiche del Lavoro e Formazione, S.S. Sempione, 4 - Baveno.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.lavorovco.it, e la modulistica sarà disponibile sul sito stesso.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione dirigenziale n. 319 del 11.06.2008 - Organizzazione “Associazione Volontari Aiuto Ammalati Psicici Ossola - (A.V.A.P.O.) - ONLUS” con sede in Domodossola (VB), Via dell'Artigianato n. 6 c/o Casa Don Gianni (omissis). Presa d'atto relativa al trasferimento della sede legale e alla modifica statutaria

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di prendere atto che l'organizzazione “Associazione Volontari Aiuto Ammalati Psicici Ossola - (A.V.A.P.O.) - ONLUS” ha variato la propria sede legale da Domodossola (VB), Via dell'Artigianato n. 6 c/o Casa Don Gianni a Domodossola, c/o Centro Servizi Volontariato della Provincia del V.C.O., Vicolo Facini s.n.c. (omissis);

2. il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Organizzazione “Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia S. Vittore di Intra” con sede in Verbania (VB), P.zza S. Vittore n. 5 (omissis). Presa d'atto relativa alla modifica statutaria

Il Dirigente

(omissis)

determina

3. di prendere atto che l'organizzazione “Gruppo di Volontariato Vincenziano Parrocchia S. Vittore di Intra” con sede in Verbania (omissis) ha adottato lo Statuto e le Norme Interne proposte dal Comitato di Presidenza Nazionale in data 10 maggio 2007;

4. il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Mario Brignone

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Cigliano ad uso civile e potabile assentita alla ditta API S.p.A. con determinazione n. 1978 del 14/05/2008. Pratica n. 1698

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13.02.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta API S.p.A., con sede legale in Via Lanzo, 177/h del Comune di Bor-

garo Torinese (TO) (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Cigliano, di lt/sec. 3 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di 7128 mc d'acqua dei quali mc. 62 da utilizzare per scopi civili (igienico antincendio) e mc. 7066 per scopi potabili. Per tale ultimo scopo il concessionario dovrà periodicamente effettuare le verifiche per la certificazione delle caratteristiche di potabilità;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, detto canone sarà dovuto anche qualora l'utente non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 342 (trecentoquarantadue), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 27 del 09/06/2008

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Omissis...Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di per-

sonale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Serravalle Sesia per uso produzione beni e servizi assentita alla ditta Orio s.r.l. con determinazione n. 1981 del 14/05/2008. Pratica n. 1042

Il Dirigente responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.03.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Orion s.r.l., con sede in Via Dellanegra, 11 Comune di Serravalle Sesia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Serravalle Sesia, di lt/sec 6,8 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 13.500 da utilizzare per produzione beni e servizi (di processo);

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in euro 1037 (milletrentasette), pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore
Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 26 del 09/06/2008

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Omissis...Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola per il potenziamento della banda larga, nell'ambito del Programma regionale WI - PIE

Comunicazione di avvio di procedimento per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma relativo al finanziamento di interventi per il potenziamento della banda larga, mediante estensione della dorsale provinciale, nell'ambito del Programma regionale WI - PIE, in attuazione dell'Intesa istituzionale di programma sottoscritta dalla Regione Piemonte e dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola in data 5 giugno 2006.

Data di avvio del procedimento: 12 novembre 2007 (D.G.P. 243/2007)

Termine per la conclusione del procedimento: 31 dicembre 2010

Responsabile del procedimento: Luigi Formoso

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore Politiche Territoriali, Infrastrutture e Trasporti - Ufficio Innovazione e ICT, Via dell'Industria n. 25 28924 Verbania (VB)

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Luigi Formoso

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Azienda agricola Lago di Bossea - Manutenzione ordinaria sbarramento provvisorio per derivazione acqua interno torrente Corsaglia in comune di Roburent.

Data di avvio: 04/06/2008 prot. 39302/DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Ing. Alfio Cognome: Rivero

Telefono: 0171/321911 e - mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar; realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar" in Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento di autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327, modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330

Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara, 7 e uffici in Corso Taranto 61/A, Torino, ha inoltrato in data 21/03/2008 alla Regione Piemonte l'istanza, ai sensi degli articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar - Realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar" in Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino.

Il metanodotto deve essere realizzato in quanto in base al comma 1 dell'Articolo 31 del Decreto Legislativo 164/2000 la costruzione dello stesso si rende necessaria ai fini della sicurezza e della garanzia di affidabilità del sistema del gas.

Con il presente avviso, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, ha inizio la fase istruttoria del procedimento che si concluderà entro centottanta giorni dalla stessa data.

Il tracciato del metanodotto interessa il territorio del Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino.

Ai sensi dell'art. 52 ter del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante indicazione del Comune, dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché delle aree da occupare temporaneamente, in data odierna è pubblicato sul sito Internet ufficiale della Regione.

A cura di SNAM Rete Gas, nella stessa data viene affisso all'Albo pretorio del Comune citato e, inoltre, verrà notificato mediante comunicazione personale ai proprietari interessati.

L'istanza di cui sopra e i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'elenco dei fogli e delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio) sono, pertanto, depositati per la visione al pubblico:

a) presso la Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, Via Giuseppe Pomba, 29 - Torino - 2° piano (orario di apertura al pubblico: h. 9.30 - 12.00 dal lunedì al venerdì); eventuali osservazioni devono essere presentate entro i successivi trenta giorni al Responsabile del procedimento;

b) presso gli uffici tecnici del Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino, per venti giorni consecutivi, a decorrere dalla data dell'affissione del presente avviso all'Albo pretorio; gli interessati, a norma del citato art. 52 ter del d.p.r. 327/2001 e s.m.i., potranno presentare osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di venti giorni dall'affissione all'albo pretorio; le osservazioni devono essere indirizzate alla Regione Piemonte, Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica Via Giuseppe Pomba, 29 - 10123 Torino, al Comune interessato e per conoscenza a Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Nord Occidentale, Corso Taranto 61/A - 10154 Torino, in qualità di società proponente il progetto.

Ai sensi della l. 241/1990 e s.m.i. e della l.r. 7/2005, il Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Quaglia, dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica; il funzionario al quale rivolgersi sullo stato della pratica è l'ing. Fabio Innao del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Quaglia

Metanodotto "Derivazione per Carmagnola DN 200 - 24 bar Realizzazione di Variante DN 200 - 24 bar" in Comune di Carmagnola nella Provincia di Torino

Elenco delle aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio

(terreni soggetti a imposizione di servitù)

Comune: Carmagnola: Foglio 50 - Particella 23 - 13;

Foglio 48 - Particella 3 - 85;

Foglio 49 - Particella 37 - 35 - 36 - 34 - 11 - 55 - 58 - 59 - 49 - 10 - 8 - 7 - 18 - 20 - 16 - 21.

Elenco aree soggette ad occupazione temporanea

(terreni non soggetti ad imposizione di servitù)

Comune: Carmagnola: Foglio 48 - Particella 86;

Foglio 49 - Particella 15.

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2) - Enel Infrastrutture e Reti - Torino - Attraversamento Torrente Talloria Varaita con linea elettrica aerea BT in Comune di Diano d'Alba

Data di avvio: 16/06/2008 n. 42267;

Responsabile del procedimento Direzione: Opere Pubbliche - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Luisa Piola

Telefono: 0171/321911 e - mail: luisa.piola@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Progetto dei lavori di "Sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Fiumetta" in comune di Omegna - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40

In data 09/04/2008 l'Ing. Vittorio Beltrami, Dirigente del Servizio Tecnico e in qualità di legale rappresentante del Comune di Omegna, con sede in Omegna (VB), Piazza XXIX Aprile n. 18, ha depositato presso l'Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al "Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico" (prot. di ricevimento n. 28710 in data 18/04/2008) ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è l'Ing. G. Ercole, che si firma, Direttore della Direzione OO.PP. - responsabile ad Interim del Settore Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché il funzionario Dott. P. Semino dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Dall'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Attraverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale il termine di sessanta giorni.

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Lavori di "Sistemazione idrogeologica torrente Diveria in località Iselle" in comune di Trasquera (VB) - comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 06/05/2008 il proponente Sig. Arturo Lincio, in qualità di Sindaco del comune di Trasquera con sede in Trasquera (VB), via Municipio n. 2, ha depositato presso l'Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al "Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico" (prot. di ricevimento n. 37748 in data 29/05/2008) ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso

l'Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è l'Ing. G. Ercole, che si firma, Direttore della Direzione OO.PP. - responsabile ad Interim del Settore Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché i funzionari Ing. F. Campagnoni e Dott. P. Semino dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Dall'esito della procedura sarà data informazione sul B.U. della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Attraverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale il termine di sessanta giorni.

Regione Piemonte

Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica

Proposta di modificazione all'Accordo di Programma relativo al PR.IN. "Spina 2 - Framtek - Lancia". Avviso di proroga del procedimento

Data di Avvio del procedimento: 16.2.2005

Istanza: a seguito determinazione del Collegio di Vigilanza della seduta del 7 settembre 2004

Termini per la conclusione del procedimento: vista la complessità del procedimento si proroga fino al 30.06.09.

Responsabile del procedimento: Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica Corso Bolzano 44, primo piano Torino, dalle ore 10 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

Termine per la presentazione di memorie scritte: 20 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dall'avviso di avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Progetto di "Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio di Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione sul Rio di Canale - Presentato dal Comune di Canale (CN) - Tip. B1.13 - Pos. 22/VER/08. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di

verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n° 40

In data 23/05/2008 il dr. Beoletto Silvio in qualità di Sindaco protempore del Comune di Canale con sede in P.zza Italia, 18 - 12043 Canale (CN) ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n° 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio di Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione sul Rio di Canale" Tip. B1.13 - Pos. 22/VER/08, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9,30 - 12,00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraudo, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171 - 321911, e il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è l'ing. Comba Gianluca del Settore medesimo.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte
Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40. Domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di V.I.A., relativamente al progetto "Realizzazione di scogliera a monte e valle del canale scolmatore in località Pratidonio nei Comuni di Pont Canavese e Alpette" Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 Tip. B1 13 - Pos. 19/ver/2008

In data 09/05/2008 il Sig. Crosasso Danilo, in qualità di Presidente Pro-Tempore della Comunità Montana Valli Orco e Soana, con sede in Via Torino 17 a Locana (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto in epigrafe allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito - Via Principe Amedeo 17 - Torino dalle ore 9.30 alle 12.00 dal lunedì al venerdì, per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a seguito di Determinazione del Direttore Regionale alle Opere Pubbliche in data 09/06/2008 n. 1199, il Responsabile del Procedimento designato è l'Arch. Andrea Tealdi mentre il Responsabile dell'istruttoria cui rivolgersi per ogni informazione sullo stato del procedimento di che trattasi è l'Arch. Enzo Palmesano nella sede di Via Belfiore 23 - 10125 Torino dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici: 011.432.3118, 011.432.3125.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Andrea Tealdi

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Roccaforte risalente al secolo XI, posta sulla sommità della collina morenica all'imbocco della Valle di Susa, nel XIV secolo passò ai Savoia che la trasformarono in residenza di corte. Dopo vari rimaneggiamenti degli architetti Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, nel 1718 assunse la direzione del cantiere Filippo Juvarra con il suo grandioso progetto d'ampliamento rimasto incompiuto. Dal 1984 è sede del Museo d'Arte Contemporanea, che accanto alla collezione permanente che documenta le tendenze artistiche delle ultime generazioni, propone importanti mostre temporanee di livello internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.